

Aprile 2016

II Geometra Reggiano

commissioni@collegiogeometri.re.it



GR

... COMUNICARE il SAPER FARE

DALLA CASSA GEOMETRI
Fondo rotativo e nuove opportunità di lavoro

Focus MEDIAZIONE
Mediazione 2.0 Novità e opportunità

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE DEI GEOMETRI
Convocazione Assemblea Ordinaria degli iscritti

CATASTO E GREEN BUILDING
Ventata d'innovazione con Termocamera e Georadar

Convocazione Assemblea Ordinaria degli iscritti 28/04/2016



associazione dei geometri
della Provincia di Reggio Emilia

A Tutti gli Associati
Loro Sedi

OGGETTO: Convocazione Assemblea Ordinaria

A norma dell'Art. 8 dello Statuto, i Soci di Diritto (iscritti all'Albo professionale dei Geometri della Provincia di Reggio Emilia) e i Soci Volontari, sono convocati in **Assemblea Ordinaria**, programmata in seconda convocazione per il giorno:

GIOVEDI' 28 APRILE 2016 alle ore 17,00

presso la **Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati**
Via A. Pansa n. 1 - Reggio Emilia per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Rendiconto finanziario: approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 e del Bilancio Preventivo 2016;
3. Varie ed eventuali.

Reggio Emilia, li 13/04/2016

Il Presidente
CAMORANI geom. MARCO ENNIO



Lettera del Presidente

- 5 **Assemblea Generale degli Istituti del 16/04/2016 - Relazione del Presidente del Collegio Geometri di RE**



In Primo Piano

- 22 **Dal Consiglio Nazionale**
Nomina componenti commissione Catasto Nazionale
- 24 **Dalla Cassa Geometri**
Fondo rotativo e nuove opportunità di lavoro
- 26 **Focus Mediazione**
Mediazione 2.0 Novità e opportunità



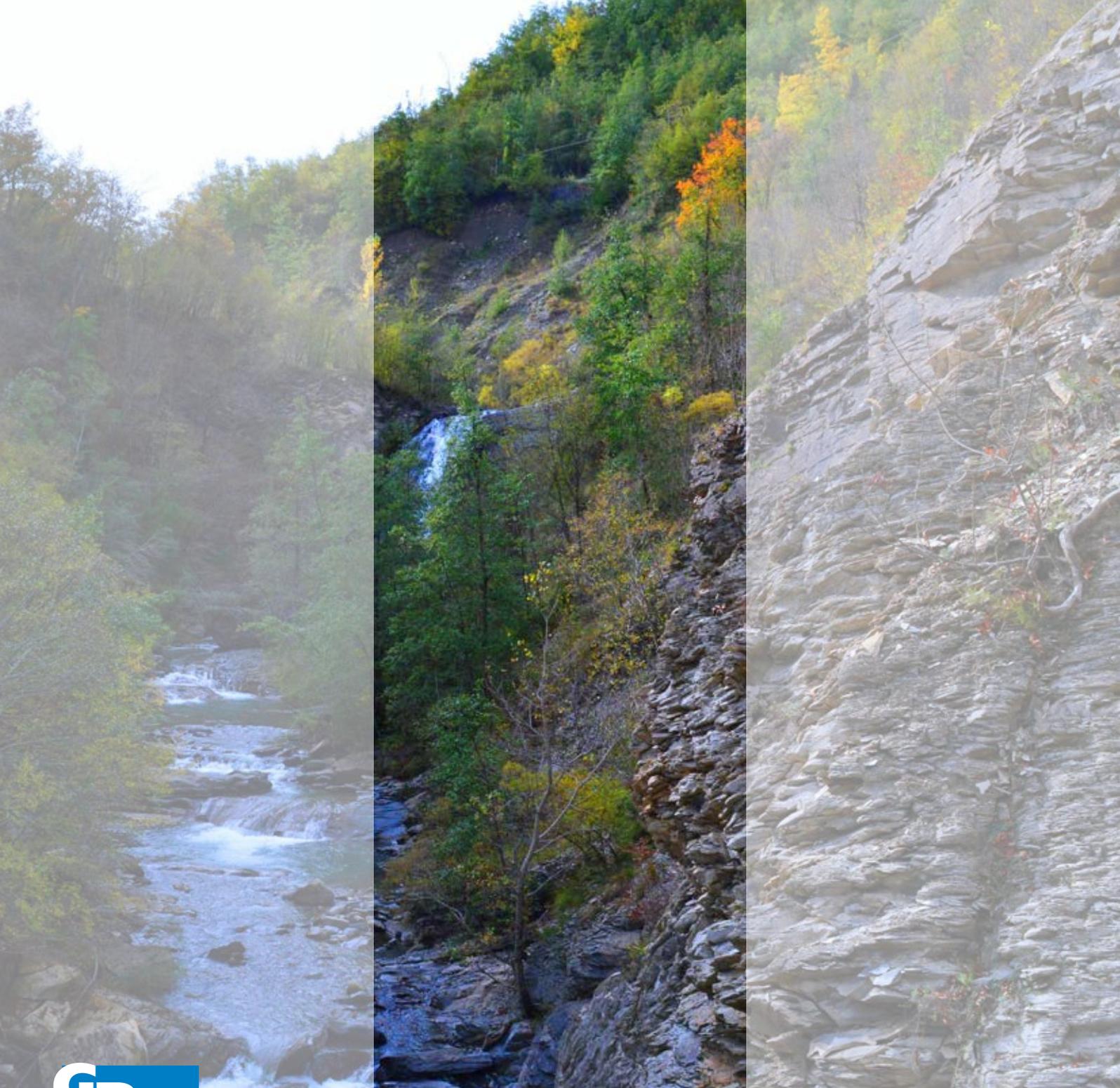
Imprese News

- 28 **Realizzare la piscina per la prossima estate: questo è il momento**
L'importanza dei servizi di manutenzione



Notizie dalle Commissioni e Vita del Collegio

- 32 **Sicurezza Cantieri, Luoghi di Lavoro**
Cadute dall'alto. Linee vita tra progettazione tecnica e obblighi di sicurezza
- 38 **Catasto, Topografia e Green Building**
Ventata di innovazione in Collegio - Acquistati Termocamera e Georadar
- 39 **Istruzione, Formazione, Scuola**
Salone dell'Orientamento 2015 e Giornate Scuole Aperte
- 40 **Attività Sociali, Sport e Tempo Libero**
"Testamento professionale" - intervento del geom. Antonio Pantani
- 43 **Condominio, Fisco Immobiliare**
Comitato Consultivo misto dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.)
- 44 **Web e Comunicazione**
News
- 47 **Green Building**
Regione Emilia Romagna - Sistema di controllo di conformità degli Attestati di Prestazione Energetica
- 49 **Aggiornamento Albo**
- 53 **Incontri e riunioni**



Rivista periodica del Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Reggio Emilia

Il Geometra Reggiano

Sfogliabile on line sul sito www.geometrire.it
scaricabile in formato pdf

Direttore Responsabile: Presidente **Francesco Spallanzani**

Comitato di Redazione: **Marco Ennio Camorani - Pierluigi De Vivo - Giuseppe Neroni - Irene Passerini - Francesco Spallanzani**

Foto di Copertina:

*Torrente Secchiello - Cascate del Golfarone
(Villa Minozzo) - Autore Bigoni Cristina*



Francesco Spallanzani
Presidente Collegio Geometri
di Reggio Emilia



Assemblea Generale degli Iscritti del 16/04/2016

Relazione del Presidente del Collegio Geometri di RE

Spett.li Colleghi,

un cordiale e sentito saluto di benvenuto a voi tutti ed un grazie per la gradita partecipazione.

In ottemperanza e nel pieno rispetto delle Leggi e dei Regolamenti che normano la nostra professione e la relativa tenuta dell'Elenco del Collegio Geometri e Geometri Laureati, così come da puntuale convocazione debitamente inviata nei giorni scorsi a tutti gli iscritti della Provincia di Reggio Emilia nei tempi e nei modi prescritti, visto ed accertato che la prima convocazione del 15 Aprile 2016 non ha avuto la necessaria affluenza della maggioranza degli iscritti per ottenere la regolarità deliberativa, diamo ora inizio, presso la nostra sede, in seconda convocazione all'Assemblea Generale per l'esercizio 2015/2016, seduta per la cui regolarità deliberativa non è necessario il raggiungimento di nessun minimo numero di presenti i quali potranno quindi procedere alle approvazioni e alle votazioni delle mozioni di rito con la sola semplice favorevole

votazione a maggioranza degli iscritti presenti.

Premesso questo, mi preme esternare a tutti che è per me un vero onore poter dare l'avvio al nostro incontro annuale in qualità di Presidente per la sesta volta e di ciò voglio ancora una volta ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno riposto in me la propria fiducia, la propria stima e le proprie aspettative.

Questa ricorrenza rappresenta per questo Consiglio Direttivo l'anno corrispondente alla metà del mandato affidatoci dalle urne e come tale ci impone riflessioni importanti e coscienziose su quanto svolto fin qui e soprattutto su quanto vorremo compiere in questa ultimi 24 mesi per riuscire ad attivare e dar corso e conclusione a tutti i programmi e propositi che ci eravamo prefissati ad inizio mandato.

Prima di dare corso alla continuazione dell'Assemblea mi sembra doveroso chiedere ai presenti di onorare la memoria dei cari colleghi venuti a mancare nel 2015: BIGLIARDI Aulo che proprio in



solo due anni fa premiammo per il settantesimo della sua iscrizione al Collegio, BOLONDI Vasco, LUPPI Angelo e TRAINA Davide Giuseppe che chiederemo di ricordare degnamente con un minuto di raccoglimento in segno di gratitudine e riconoscenza per quanto hanno apportato alla Categoria con il loro serio e autorevole operare nella comunità.

RINGRAZIAMENTI

Corre l'obbligo ringraziare inizialmente il Presidente "CIPAG" geom. Fausto Amadasi per aver gradito il nostro invito a partecipare all'apertura d'Assemblea per illustrarci lo stato ed i programmi della nostra Cassa Previdenziale, al fine di poter ricevere spunti utili alle nostre esigenze e per poter apportare nostre indicazioni ed aspettative nel contraddittorio che ne è seguito.

Un grazie sincero anche al Referente Cassa Regionale dell'Emilia Romagna geom. Sebastiano Strano di Forlì che unitamente al nostro Delegato Cassa Provinciale geom. Marco Pieracci hanno inquadrato il lavoro che in ambito locale è stato fatto ed è tuttora in corso di elaborazione. Tanti sono i dubbi e le perplessità in merito alle scelte più o meno obbligate effettuate dalla Cassa in questi ultimi anni ed era pertanto importante per noi tutti poter disporre di un momento di riflessione comune per capire e far meglio comprendere a tutti gli iscritti come sta operando il nostro ente previdenziale di categoria per ovviare alle difficoltà del momento ed in previsione per il futuro.

Vorrei poi quindi ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo oggi qui presenti e con i quali in questo secon-

do anno di mandato ho condiviso con passione, serietà, lealtà e con vero spirito di squadra, il lavoro, le decisioni e le difficoltà che il ruolo da voi affidatoci ha comportato giorno dopo giorno.

Un particolare grazie ai miei più stretti collaboratori; il Segretario Giuseppe Neroni che doverosamente ringrazio personalmente per l'appoggio e l'assistenza fin qui prestatami sempre con sincero e fattivo spirito di collaborazione anche in un momento difficile della sua vita, il Tesoriere del Collegio Andrea Melegari e la dott.ssa Federica Zaniboni quale Revisore dei Conti, a loro un dovuto plauso su tutti per il delicato incarico al quale sono stati chiamati a lavorare e che con grande impegno e professionalità entrambi hanno saputo onorare pienamente con un appoggio sostanziale e sempre propositivo a sostegno e ad integrazione del ruolo direttivo che sono onorato di occupare.

Grazie anche al Presidente dall'Associazione geom. Marco Camorani che ha costantemente dimostrato disponibilità, competenza ed assoluta capacità nel gestire la macchina organizzativa di una struttura che ha veramente lavorato incessantemente a servizio degli iscritti, riuscendo sempre con entusiasmo a recepire al meglio le indicazioni deliberate dal Consiglio del Collegio.

Un ringraziamento poi anche a tutti i Referenti e ai Coordinatori delle nostre Commissioni Permanenti con i quali, mediante una serie cospicua ed incessante di seminari e corsi tali da rendere la nostra sede sempre più centro di cultura tecnica e di aggiornamento per gli iscritti, si è potuto mantenere, garantire ed incrementare l'attività formativa e informativa di tutti i colleghi sui molteplici

temi di nostra competenza. Non sono mancate le difficoltà in alcuni ambiti ma l'augurio è che anche in certi contesti si riesca saggiamente ad andare oltre i personalismi inutili e le prese di posizione non propositive, per vedere di contro quanto invece si può ancora fare per il bene dell'intera Categoria quando ci si sforza di vedere la nostra operatività come il frutto di un lavoro di squadra dove ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie capacità, può mettere un tassello importante per i successi di tutti noi.

Permettetemi poi un ultimo e dovuto plauso di riconoscenza alle nostre straordinarie addette di segreteria Vanna, Elisa e Camilla che tutti noi apprezziamo per l'eccellente lavoro quotidiano dedicato alle esigenze quotidiane di gestione della nostra amministrazione e che anche in quest'ultimo anno hanno, nostro malgrado, visto aumentare sensibilmente il loro lavoro alla luce di nuove incombenze burocratiche dettate da nuove Leggi e Circolari non sempre condivise ma necessarie e quindi da svolgere sempre al meglio.

Un ringraziamento particolare poi al caro Collega geom. Antonio Pantani che proprio in coincidenza della ricorrenza dei 50 anni di onorata professione, ha deciso di rassegnare le sue dimissioni per dedicare tempo alla sua famiglia e alle sue ben note passioni in ambito di storia e promozione del territorio Matildico. Alla nostra cena degli auguri ci ha letto il suo "Testamento Professionale", una memoria di quanto fatto e dello spirito che lo hanno animato, con la speranza che questo patrimonio di passione e dedizione non venga disperso dalle nuove generazioni. A lui un plauso per il prestigio e la competenza con la quale nei lunghi anni di professione ha

saputo svolgere l'attività di Geometra e per il tempo ed i tanti contributi di saggezza e cordiale partecipazione che ha dimostrato nelle attività del nostro Collegio alle quali ha sempre partecipato con costruttivo spirito di disinteressato servizio. Approfittando della presenza del Presidente CIPAG che da qui gli corrisponderà la meritata pensione, vorrei a nome di tutti i Geometri Reggiani dargli un doveroso riconoscimento con la consegna di una pergamena che gli possa ricordare negl'anni a venire l'affetto e la gratitudine di noi tutti.

PROGRAMMA GIORNATA

Ora come previsto dal programma all'Ordine del Giorno, l'Assemblea Generale degli Iscritti dopo questa mia relazione programmatica, proseguirà con la relazione del Tesoriere e la relativa seguente votazione per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 e del Preventivo 2016.

Seguirà poi un intervento del Presidente del nostro Consiglio di Disciplina provinciale geom. Maurizio Verdi, per illustrarci quanto svolto in questi mesi dal suo gruppo di lavoro, del rapporto con il Consiglio del Collegio e per aggiornarci sugli esiti dei procedimenti conclusi, in corso e da attivarsi, anche in merito alle posizioni dei colleghi morosi Cassa di cui si è anche parlato nell'intervento del Presidente CIPAG Amadasi.

Al termine di tale presentazione, sugli esiti di quanto emerso dalle relazioni, dai bilanci e dalla discussione assembleare, tutti gli iscritti presenti saranno invitati ad intervenire per esporre proprie richieste ed i propri contributi all'Assemblea, anche tramite Mozioni scritte,



facendone preventiva richiesta al Segretario mediante la consegna di apposita istanza indicante il proprio nominativo ed il tema del richiesto intervento così da poterli raggruppare per oggetto a vantaggio della gestione temporale ed organizzativa dell'Assemblea.

Come avrete potuto notare dalla Convocazione Inviatavi, quest'anno per la prima volta abbiamo voluto tenere distinte le Assemblee di Collegio ed Associazione in quanto ho personalmente ritenuto importante lasciare il giusto spazio e dare pari dignità alla relazione dell'Associazione che invece solitamente veniva fuggacemente riportata in coda a quella del Collegio quando magari tanti Colleghi avevano già lasciato la sala per il protrarsi della riunione; il tanto lavoro svolto e i rilevanti progetti mandati a termine e ancora da compiere, consigliavano per questa un'apposita giornata che infatti è già stata programmata per il pomeriggio del 28 Aprile p.v. alle ore 17,00. Credo fermamente che questo sia un doveroso riconoscimento al lavoro dei Consiglieri dell'Associazione e uno stimolo per continuare sulla strada fin qui percorsa.

SITUAZIONE GENERALE

Sappiamo tutti quanto purtroppo sia delicato il momento in cui viviamo la nostra attività professionale; competenze professionali, futuro della professione, interpretabilità e proliferazione delle norme, difficoltà economiche e lotta alla criminalità, sono tutti purtroppo temi di scottante attualità con cui tutti noi dobbiamo fare conto ogni giorno, io come Presidente per primo e con me i Consiglieri qui presenti.

Sicuramente non avrei potuto scegliere momento peggiore per trovarmi a presiedere il nostro Collegio; basti pensare che la crisi economica che stiamo attraversando da almeno sette anni, specificatamente grave nel nostro settore ed in particolare nella nostra provincia dove al crollo del sistema cooperativo si è aggiunto il drammatico tema dell'infiltrazione mafiosa nelle amministrazioni e nel sistema produttivo nel quale operiamo, il tutto fortunatamente senza mai intaccare strutture o iscritti del nostro Collegio.

Capisco e condivido con voi i dubbi e le perplessità in merito al nostro avvenire e alla capacità che avremo di poter superare questo difficile momento contingente che a livello locale, regionale e nazionale sta creando non pochi problemi all'esercizio della nostra splendida ed appassionante professione.

Abbiamo però l'obbligo di fare raccolta delle nostre capacità e delle innegabili ed incontestabili professionalità che sappiamo produrre, per ribadire ancora una volta che il territorio in cui operiamo non può fare senza di noi; così è stato nel passato prossimo e remoto, così è nell'oggi e così sarà e deve essere per il futuro.

I nostri sforzi sono tutti protesi alla conferma dell'importanza del nostro ruolo nel sistema economico e lavorativo che infatti ci vede come categoria polivalente meno colpita dalla crisi delle altre che pagano lo scotto di una minore flessibilità con conseguente maggior percentuale di calo dei redditi e di iscrizioni.

Formazione e aggiornamento sono le punte di diamante per poter promuovere la nostra professionalità che in un ambito lavorativo così asfittico come

quello contingente, necessita di nuove capacità e disponibilità di ricerca di innovativi ambiti di azione da trovarsi anche grazie alle nuove tecnologie di cui come Collegio ci siamo dotati per promuovere, in particolar modo a favore dei giovani, il rapporto con la scuola, con le amministrazioni e con il mondo dell'impresa.

ALBO

Sostanzialmente nel 2015, anche in virtù di una pesante ma necessaria operazione di bilancio e legalità attuata da CIPAG, il numero degli iscritti ha avuto un calo di ben 42 iscritti, passando dagli iniziali 911 più 2 sospesi del 31/12/2014 ai finali 869 più 13 sospesi del 31/12/2015, disomogeneità causata in quanto, i nuovi iscritti non hanno fatto compensato i decessi, i pensionamenti, le cancellazioni e i trasferimenti ad altri Collegi, così come già da anni succede.

Come prevedibile e debitamente tenuto conto con lungimiranza dai nostri bilanci di previsione, passata l'euforia del 2010 dove, sull'onda del boom economico del mercato immobiliare eravamo arrivati a ben 972 iscritti, con l'inizio della crisi del settore siamo andati gradualmente in calare passando a 959 nel 2011, 949 nel 2012, 940 nel 2013 e 911 nel 2014, fino ad oggi che siamo appunto in 869, non solo per calo dei nuovi iscritti ma in quanto abbiamo nostro malgrado assistito ad una fuga di pensionati ed iscritti solo Albo, anche proprio in conseguenza delle penalizzanti operazioni contributive e di controllo della Cassa.

Una nota lieta è però che nei primi mesi

del 2016 abbiamo già fatto 11 nuovi iscritti, contro i solo 10 di tutto il 2015; ben altra cosa però rispetto ai 91 del 2004, e ai 43 del 2006, poi ridimensionatosi già nel 2008 con solo 32 nuovi iscritti, passati a 16 nel 2015.

Sostanzialmente, passata la "sbornia" del nuovo millennio, stiamo di fatto tornando alla nostra naturale e consolidata posizione di iscritti del ventesimo secolo quanto appunto eravamo attestati sulle 750/800 unità; si veda infatti a fine 2000 quando ancora in trend crescente, eravamo comunque in 787 unità.

Quanto viviamo noi è comunque lo specchio di ciò che è rilevabile a livello nazionale dove stiamo assistendo ad un generalizzato calo degli iscritti che ci si augura possa assestarsi quanto prima nonostante l'evidente crisi del paese che potrebbe scoraggiare nuovi iscrizioni.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Quanto sopra riportato ha ovviamente un impatto importante sul bilancio del Collegio in quanto questo, nelle voci attive, si compone principalmente delle quote degli iscritti e quindi alla luce di ciò già da alcuni anni si è cercato prudenzialmente di non perdere mai di vista la necessità di una oculata gestione improntata sulla capacità di risparmiare nelle spese senza però venire mai minimamente meno alle esigenze amministrative e formative che anzi si sono andate ad aumentare come di seguito andremo ad elencare.

Prima di ciò ritengo però doveroso ricordare che, volendo operare con la massima trasparenza e nella completa



apertura e nell'auspicato spirito di coinvolgimento verso tutti gli iscritti, oltre ad ottemperare a tutte le procedure minime di Legge in materia intervenendo depositando i Bilanci di cui trattasi per visione dai primi di Aprile 2015 presso la sede del Collegio, l'attuale Consiglio Direttivo, al fine di permettere ad ogni collega di prendere per tempo esame e cognizione delle scelte strategiche e finanziarie attuate, così come facemmo innovativamente già nel precedente mandato di Consiglio per la prima volta, ha già anche pubblicato e resa liberamente accessibile la visione dei Bilanci inserendoli nell'area riservata del nostro sito web così da permettere il più agevolmente e riservatamente possibile per tutti gli iscritti, la verifica di quanto si andrà ora ad approvare.

Anche quest'anno sia il Bilancio Preventivo 2016, così come il Bilancio Consuntivo 2015 che andremo ad approvare, sono entrambi interamente frutto delle considerazioni svolte dall'attuale Consiglio Direttivo che ne ha individuato ed indirizzato le impostazioni strategiche nella consapevolezza della delicatezza del momento storico in cui ci troviamo e con una visione strategica improntata alla massima garanzia del servizio istituzionale da noi rappresentato e nel rispetto delle molteplici necessità degli iscritti e delle innovazioni emerse in corso d'opera e preventivabili per il futuro.

In particolare, vista la contingente situazione di crisi economica ed accertate le palesate difficoltà di molti colleghi, si è intervenuti per creare le condizioni economiche utili per il contenimento dei costi di gestione così da non dover procedere all'aumento della quota di iscrizione annuale, come invece molti

altri Collegi Provinciali hanno già dovuto attivare, ma anzi adoperandoci per poter confermare, con non pochi sforzi, la diminuzione della quota annuale che già da quattro anni è stata portata a 290,00 €, onere che arriva a pesare sul bilancio per circa 20.000,00 € in meno di entrate, corrispondenti a circa un 10% in meno di disponibilità finanziaria, debitamente sopperita dalla oculata gestione di questi ultimi anni; il tutto però senza mai mettere in discussione l'operatività del Collegio per il quale anzi ci si è dati l'imput di garantire una sempre maggiore attività formativa anche nel rispetto delle nuove norme che ci impongono giustamente e comprensibilmente un aggiornamento continuo mediante accesso a crediti formativi costanti e continuati.

Da qui l'obiettivo ambizioso di poter garantire maggior formazione e tutela degli iscritti con costi gestionali minori; in questa direzione sono stati rivolti i nostri sforzi iniziali andando costantemente a rivedere i contratti di fornitura per poter ottenere migliori condizioni in linea con i ribassi dettati dalla contingente situazione generale di crisi economica, senza contare che noi in primis per poter garantire una oculata gestione finanziaria abbiamo confermato e mantenuto una generale e sensibile diminuzione di tutti i rimborsi dovuti ai colleghi per le attività prestate a servizio del Collegio intervenendo peraltro anche e soprattutto sui rimborsi dovuti ai Consiglieri e quindi a noi stessi, ritenendo che fosse utile e doveroso uno sforzo ed un esempio proprio partendo dall'alto. Anche il nuovo Consiglio di Disciplina che si è andato a costituire su nomina del presidente del Tribunale di Reggio Emilia, che comunque per la

sua operatività comportava dei costi di gestione, è stato concordemente impostato affinché, togliendo ulteriori risorse dal Consiglio Direttivo, non venisse ad incidere minimamente sul bilancio del Collegio, il tutto con ammirevole sforzo e sacrificio da parte dei componenti di entrambe le strutture che non posso che ringraziare per la disponibilità ed abnegazione dimostrata.

Senza voler entrare nel merito specifico di dettaglio dei bilanci che saranno opportunamente relazionati successivamente dal tesoriere e che comunque sono già stati oggetto di parere favorevole del Revisore, preme qui ora dare alcune sommarie indicazioni strategiche e programmatiche.

Oggi tutti parlano di razionalizzazione delle spese, "Spending Review" e della riduzione dei costi degli Enti, noi con lungimiranza questo lo dicevamo come una voce fuori dal coro già sei anni fa ed in antitesi ad uno Stato che nonostante tutto continua ad alzare spropositatamente i propri costi diminuendo di contro i servizi primari prestati, noi in questi anni di nostra attività, attuando una specifica attenzione alla gestione delle spese correnti, nonostante il calo di iscrizioni ed il fisiologico aumento dei costi fissi di gestione della sede e del personale che compongono le principali voci di spesa, a consuntivo anche per il 2015 abbiamo saputo garantire un avanzo di gestione pari a circa 5.000/00 €, risparmio che comunque ci ha consentito ugualmente di affrontare spese importanti quali la definitiva ristrutturazione completa del nostro sito e l'acquisto di strumentazioni d'avanguardia.

Da un raffronto sintetico con le annate precedenti si può orgogliosamente ri-

portare che a fronte di costi nel 2009 di oltre 400.000 €, per il 2015 si conferma a bilancio una spesa di soli 294.000 € con un calo quindi entrato a sistema di circa 106.000 € per un risparmio concreto di un 30%, risultato ancor più rilevante se si pensa che allora come detto eravamo in 974 iscritti contro i 886 attuali, cosa di non poco conto in quanto le spese più rilevanti quali affitto e gestione della sede e stipendi per le dipendenti, sono appunto quote fisse e non proporzionali al numero degli iscritti.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo composto dai nove membri regolarmente eletti due anni or sono, si è riunito correttamente per ben 18 sedute, di cui una alla presenza di tutte le Commissioni, due congiunte con il Consiglio di Disciplina ed una presso la sede del Consiglio Comunale del Comune di Castelnovo né Monti a favore dei colleghi della montagna, il tutto quindi con una cadenza media, tolte le festività Natalizie ed estive, di riunione ogni due settimane, per esaminare ogni argomento di ordinaria o straordinaria amministrazione, affrontando tutti i temi di interesse della categoria di cui è venuto a conoscenza.

Si ricordano gli argomenti salienti per quanto riguarda le azioni dell'anno trascorso in relazione ad una legislazione fortemente innovativa per i campi di applicazione dell'Edilizia, del Territorio, della Qualità e della Sicurezza.



Gli impegni hanno primariamente comportato azioni per:

- **Gestione Economica - Spending Review**
- **Promozione Professionale**
- **Trasparenza e Anticorruzione**
- **Etica Professionale**
- **Formazione**
- **Rapporti con la Scuola**
- **Rapporti con le Istituzioni**
- **Rapporti con il Consiglio Nazionale Geometri**
- **Rapporti con la Cassa di Previdenza Geometri**
- **Rapporti con i Collegi della Regione**
- **Rapporti con gli Ordini ed i Collegi di Area Tecnica Provinciali**
- **Territorio e Catasto**
- **Urbanistica**
- **Tribunale**
- **Aggiornamenti Normativi**
- **Tutela delle competenze**
- **Opinamento Parcelle**
- **Gestione Organismo di Mediazione**

ATTIVITA' OPERATIVE DEL COLLEGIO

- Gestione Economica - Spending Review

Come meglio andrà ad illustrare il Tesoriere e come sommariamente riportato precedentemente, il bilancio Consuntivo è assolutamente in linea con il bilancio preventivo rispetto al quale si sono fatte economie tali da garantire un avanzo di gestione che consente, seppure in un momento di così parti-

colare crisi, un accantonamento di oltre 5.000€;

Le spese correnti vengono mantenute in linea con gli esercizi precedenti del medesimo CD, e rispetto alle gestioni precedenti al mio mandato del 2009, si rileva un calo di spesa di oltre 100.000 € con un risparmio a sistema di circa un 30%;

Viene confermata al quota di iscrizione ridotta a 290 € nonostante il perdurare delle crisi ed il calo di iscritti;

Il bilancio preventivo si attesta in linea con le impostazioni degli'anni precedenti e non prevede alcun aumento di costi;

- Promozione Professionale

Al fine di promuovere la nostra professione si è dato corso a numerose attività gratuite di valenza pubblica di cui hanno dato anche riscontro i media locali in tema di collaborazione con le amministrazioni locali, la scuola e l'ambito culturale;

Partecipazione ai tavoli istituzionali portando contributi fattivi nei quali si è data prova di serietà ed affidabilità;

Aggiornamento costante mediante seminari e corsi anche congiunti tra diversi ordini e collegi;

Partecipazione a concorsi per ottenimento di contributi a favore del Collegio, in più casi riconosciuti a validazione della validità delle proposte avanzate;

Acquisto, grazie a sostanziale contributo CIPAG che ha riconosciuto l'alta valenza professionale del progetto proposto, di Termocamera e Georadar di alta tecnologia per formazione di nuove figure tecniche con l'ausilio del Collegio che a seguito di debita formazione, noleggerà a prezzo simbolico

tale strumentazione agl'iscritti in regola con le quote, il DURC e l'assicurazione professionale. Per noi è un momento fondamentale che abbiamo voluto evidenziare con un importante investimento a vantaggio di tutti gli iscritti in quanto si tratta di far fare un notevole salto in avanti alla nostra professione che fin qui ci ha visto come categoria regina del rilievo di ciò che si vedeva ad occhio nudo e che da oggi invece, grazie alle nuove tecnologie ci permetterà di rilevare su base scientifica anche ciò che non si vede ad occhi nudo perché posto all'interno di strutture o infisso nel terreno;

Sviluppo sinergie interprofessionali per la trattazione e gestione in ambito di "STP - Società Tra Professionisti", con particolare riguardo all'aspetto amministrativo e contributivo previdenziale;

Particolare attenzione è stata data alla comunicazione con gli iscritti con i quali si è tenuto a comunicare tanto per "Mail", quanto con "New Letter", che tramite il rinnovato "Sito Web", così come periodicamente con il "Geometra Reggiano" piuttosto che con il recentissimo nuovo profilo "Facebook del Collegio", voluto per arrivare agl'iscritti in tempi sempre più veloci e con modalità sempre più moderne, inaugurato proprio in questi giorni per la pubblicazione della nostra Assemblea di Bilancio e che in pochi giorni ha già avuto più di 220 iscrizioni di "amici".

- Trasparenza e Anticorruzione

Analisi e trattazione della materia in ambito interprofessionale presso la Consulta delle Professioni presso la CCIA e in ambito di Profess@re, attivandosi in sinergia con amministrazioni pubbliche e con partecipazione a incontri pubblici;

Adeguamento alle nuove norme nazionali in materia con pubblicazione dei dati sensibili sul sito;

Verifica evolversi delle norme in materia in ambito specificatamente professionale;

- Etica Professionale

Impegno nella gestione dei rapporti con gli iscritti ed assistenza nelle vertenze tra questi ed i clienti o tra questi ed i colleghi, sempre dando la massima disponibilità al fine di addivenire ad una equa mediazione nel rispetto dell'etica professionale, così da garantire e salvaguardare l'interesse e l'immagine dell'intera categoria;

Rinnovo della Convenzione istituita da alcuni anni a favore degli iscritti per poter usufruire presso la nostra sede di assistenza legale gratuita, mediante l'ausilio di avvocati che con cadenza settimanale si rendono disponibili per esaminare problematiche giuridiche per le quali il solo intervento del Collegio sarebbe risultato non esaustivo;

Sinergia e assistenza al Consiglio di Disciplina Territoriale al quale, come previsto dalla Legge, abbiamo diligentemente trasmesso ogni istanza pervenutaci nel merito, nel pieno rispetto di autonomia di gestione, nella piena sintonia e collaborazione di intenti tra questa ed il Consiglio Direttivo del Collegio che comunque, come dovuto, mai è andato ad interferire con l'operatività e le decisioni che questo è andato serenamente a prendere nei confronti dei Colleghi.

- Formazione

Attivazione di Corsi e Seminari su temi specifici di attualità scelti dal Consiglio Direttivo o segnalati dalle Commissioni



al fine di sopperire alle esigenze formative degli iscritti ed ottemperare agli obblighi formativi conseguenti;

Molteciplità di iniziative formative, prevalentemente gratuite, per garantire una completa formazione in ambito di nuove normative tecniche, nuove tecnologie e nuovi ambiti lavorativi;

Si rammentano in particolare il Corso per CTU presso il Cinema Cristallo al quale hanno partecipato come relatori il Presidente e tre Giudici del Tribunale di Reggio Emilia;

Il Corso per Varianti al RUE e Incentivi per l'Edilizia, organizzato da noi con l'assessore Pratissoli e la dirigente Iori del servizio Rigenerazione del Comune di Reggio Emilia, tenutasi all'Aula Magna dell'Università UNIMORE;

Il Corso sul Catasto Fabbricati e Calcolo Rendite, tenutosi presso la nostra sede ed avente come relatrice la dirigente dell'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia ed i suoi collaboratori tecnici;

Il recente Seminario sulle novità fiscali in materia di "Imbullonati" e nuova versione DOCFA, tenutosi presso il Cinema Cristallo al quale hanno partecipato come relatori il direttore dell'Agenzia delle Entrate di RE ed i vertici Regionali del Catasto;

L'Organizzazione congiunta con altri ordini e Collegi di Convegno Nazionale in materia Previdenziale per un confronto della situazione delle Casse dei vari Ordini e Collegi e al quale hanno partecipato rappresentanti del Governo, i Presidenti delle Casse dei liberi professionisti e giornalisti di quotidiani economici, il tutto tenutosi presso l'auditorio del Centro Malaguzzi a RE;

Attivazione di ciclo di seminari in mate-

ria di Sicurezza del Lavoro al fine di poter dare supporto ai colleghi interessati ad integrare e completare nei termini di Legge la dovuta formazione di 40 ore per il mantenimento della relativa abilitazione;

Organizzazione in combinazione con i periti industriali ed architetti del corso di aggiornamento in materia di Prevenzione Incendi, sempre al fine di poter garantire il mantenimento dei requisiti professionali per gli operatori del settore.

Organizzazione del Corso di aggiornamento per Mediatori Conciliatori, effettuato presso la nostra sede al fine di consentire i necessari crediti formativi necessari ai tecnici iscritti nel nostro Organismo alla luce delle nuove normative vigenti.

- Rapporti con la Scuola;

Pur in un momento di grande difficoltà per la nostra scuola CAT che risentendo della crisi del settore edilizio ha faticato a confermare le iscrizioni in tutti e tre gli istituti provinciali, riscontrando malauguratamente per quest'anno l'attivazione di due sole prime classi al Secchi, si è fortemente continuato a lavorare per confermare il nostro ruolo di appoggio alle attività didattiche degli istituti;

Mantenimento e rafforzamento dei rapporti con la Provincia con periodici incontri con i loro rappresentanti per la definizione dei programmi formativi di nostro interesse, il tutto pur in un momento di grande incertezza dell'ente a causa delle dubbie prospettive future di operatività dell'ente;

Seppure in un clima così sfavorevole, anche grazie alle nostre incessanti sollecitazioni, recentemente anche i giornali locali hanno dato risalto alla posi-

tiva notizia della prossima edificazione della nuova sede del "Secchi" presso il polo scolastico del Territorio e Ambiente di Coviolo a fianco dell'Istituto "Zanelli", struttura adatta a garantirci una degna prospettiva futura e dove a breve troveremo sicuramente nuova linfa per poterci garantire una adeguata formazione scolastica seppure in un contesto didattico sempre più confuso e meno vicino alle nostre origini tecniche;

Attivazione di manifestazioni e attività a sostegno della scuola;

Sostegno alle iniziative didattiche e tecniche promosse all'interno dell'istituto "Secchi" quali ad esempio il coinvolgimento di attività promozionali di rilievo della facciata del Duomo di RE con Laser Scanner e Termocamera, dei servizi interrati nella zona industriale di Mancasale con Georadar, di attivazione di convenzione con l'AUSL per il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti in ambito di Sicurezza sul Lavoro;

Attivazione del Concorso "Lo Disegno Meglio lo" per ragazzi delle scuole medie per promuovere l'attività del geometra e incentivare iscrizione al CAT;

Partecipazione diretta al concorso del CNG "Progetto 5" che a livello nazionale ha visto per ben la terza volta vincitore un alunno di Reggio Emilia, a riconoscimento della validità delle nostre strutture scolastiche;

Sostegno all'attività del CNG in ambito di riforma di accesso alla professione, dando spunti per l'attivazione del Corso di Laurea Triennale per Geometri che in futuro darà accesso diretto al nostro Albo ai nuovi iscritti.

- Rapporti con le Istituzioni

Rapporti continuativi con Prefetto,

Questore, Forze dell'Ordine, Magistrati, Sindaci ed Assessori al fine di rendere loro viva la conoscenza del nostro operato e partecipi dello spirito collaborativo che ci rende attivi all'interno delle nostre realtà cittadine;

Siamo chiamati a tanti tavoli dalle Amministrazioni a riprova dell'importante ruolo che possiamo proporre a servizio della comunità, penso in tal senso ad un esempio su tutti citando il ruolo che stiamo fattivamente esercitando nella Consulta delle Professioni istituita presso la Camera di Commercio di Reggio, dove insieme a tutte le principali realtà economiche ed istituzionali stiamo dando il nostro autorevole apporto tecnico e culturale per l'individuazione delle scelte strategiche del mondo della libera professione in rapporto con il mondo produttivo;

Adesione ferma e convinta ad iniziative a favore delle corruzione e della lotta alla criminalità organizzata, quale ad esempio la costituita "Alleanza Reggiana per una Società senza Mafie", scelta doverosa per la sottolineatura del ruolo civile della categoria che per sua competenza si trova quotidianamente a contatto con le imprese edili che sappiamo essere uno dei principali veicoli di illegalità in tale ambito.

- Rapporti con il Consiglio Nazionale Geometri

Nel 2015 ho personalmente partecipato a tutti gli incontri del nostro Consiglio Nazionale svoltesi a Roma e a Milano e nei quali abbiamo riportato con interventi mirati le nostre istanze ed idee per il nostro futuro;

Ripetuti incontri anche a carattere personale con il Presidente Fausto Savon-



celli ed il vice Presidente Antonio Benvenuti per confrontarci in merito alle nostre visioni e per valutare insieme come meglio concretizzarle, prova ne sia che più volte sono stati nostri ospiti a Seminari ed Eventi da noi promossi a Reggio.

- Rapporti con la Cassa di Previdenza Geometri

Partecipazione ad incontri con il Presidente Fausto Amadasi che oggi ci ha onorato di presenziare alla nostra Assemblea e che già in precedenza era intervenuto ad un nostro CD per un confronto diretto sulle politiche di previdenza in essere;

Aggiornamento sulle nuove norme istituite e da proporre per il prossimo futuro tramite in nostro Delegato Cassa geom. Marco Pieracci;

Abbiamo esposto nelle sedi opportune e continueremo ad evidenziare in esse le nostre perplessità sulla sostenibilità su base cinquantennale della Cassa, operazione che comporterà un inevitabile sensibile aumento, già programmato ed attivato, dei contributi da noi tutti dovuti in futuro, peraltro in un contesto di grande difficoltà economica;

Abbiamo di contro espresso la necessità di urgenti riforme strutturali atte a dare certezza ai giovani per la loro pensione;

Si è richiesta altresì la rivisitazione dei "Diritti Acquisiti" quando questi risultassero palesemente lesivi del fondamentale concetto di equità e rispetto degli interessi di tutti gli iscritti ed in particolare modo dei nuovi iscritti, del resto se ciò su giusta sollecitazione del Presidente dell'INPS Boeri è in corso di verifica da parte dello stato, non vediam

mo come non possa essere, nei dovuti termini e modi, essere anche valida per la nostra categoria;

Abbiamo preso atto delle modifiche recenti delle procedure per i pagamenti dei minimi contributivi e di ciò oggi abbiamo cercato di avere ogni indicazione utile direttamente dal nostro Presidente della Cassa con il supporto del Referente Regionale e del Delegato Provinciale di RE;

- Rapporti con i Collegi della Regione

Nell'anno in corso, così come in quello precedente, si è potuto constatare l'immobilità del Comitato Regionale dal quale noi e Modena già da tempo ci eravamo allontanati stante la nostra verificata impossibilità di trovare un comune punto d'intesa sulla gestione e programmazione dell'attività, pur rimanendo cordialmente in rapporti di reciproca stima con i Presidenti interessati, con i quali qualora si presentassero serie e sostenibili iniziative, saremo ben lieti di poterle promuovere congiuntamente;

Recentemente, per dimissioni volontarie del caro collega geom. Loris Ceredi, il Collegio di Forlì-Cesena ha nominato Presidente la geom. Mirella Ravaglia.

- Rapporti con gli Ordini ed i Collegi di Area Tecnica Provinciali

Con mia ampia soddisfazione posso riscontrare che l'ottimo rapporto tra i vari Ordini e Collegi in ambito provinciale è sicuramente un raro esempio di perfetta voglia di collaborare in sinergia con rispetto delle rispettive professionalità e competenze, così come si conviene tra persone serie che si rispettano reciprocamente sapendo che dall'unione, anche nei momenti difficili, possano solo nascere e proliferare opportunità favo-

revoli per tutti;

L'esperienza di Profess@re e il conseguente insediamento della Consulta delle Professioni presso la CCIA di RE ne è un esempio vivo e forte, grazie al quale siamo riusciti a promuovere attività seminariali anche in ambito nazionale;

Recentemente l'arch. Walter Baricchi che proprio presso la nostra sede qualche tempo fa ebbe a dire: "Mai come oggi i rapporti sono stati così stretti e proficui tra le categorie di area tecnica ed in particolar modo con i Geometri", essendo stato eletto nel Consiglio Nazionale del proprio Ordine, ha ceduto la Presidenza Provinciale al collega prof. arch. Andrea Rinaldi con il quale ho già avuto da tempo modo di collaborare e con cui non potremo che proseguire sulla strada tracciata dal suo predecessore, unendo a ciò l'entusiasmo e la voglia di innovare che non mancherà certo ad un giovane Presidente nell'abito di una stretta e sincera collaborazione.

- Territorio e Catasto

Nell'ambito delle riforme istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche avviate dal Governo e tuttora in corso, hanno previsto recentemente l'accorpamento dell'Agenzia del Territorio con l'Agenzia delle Entrate, prevedendo così il trasferimento ad altra sede della precedente direttrice ing. Cristina Di Gironimo che qui mi preme ringraziare la sempre ampia disponibilità e competenza dimostrata nei nostri confronti, impegno palesatasi con la nostra frequente possibilità di colloquio ogni volta che se ne è ravvisata la necessità per esigenze di categoria e culminata con la sua diretta partecipazione ai nostri eventi formativi nella materia;

Ci siamo attivati per poter garantire una nostra adeguata presenza all'interno delle neo costituite Commissioni Censuarie ove su nomina Prefettizia sono stati inseriti ben 12 geometri tra effettivi e supplenti, così da assicurare una diretta partecipazione ai lavori che si andranno ad attivare in una materia per noi decisamente importante;

Promozione di svariati eventi seminariali e corsi con partecipazione diretta di dirigenti dell'Agenzia come già in precedenza riportato.

- Urbanistica

Impegno costante e continuativo nella verifica dell'assetto normativo vigente ed in itinere, presentando istanze e osservazioni alle nuove Leggi in materia;

Promozione ed organizzazione dei succitati Convegni e Seminari con partecipazione diretta dei dirigenti delle Amministrazioni Pubbliche per confrontarci sui contenuti e palesare le costanti difficoltà operative della categoria tecnica in un ambito normativo ormai insostenibile;

Sostegno all'attività di informatizzazione delle procedure istruttorie per garantire una reale semplificazione burocratica da noi auspicata e richiesta con vigore.

- Tribunale

Mantenimento di rapporti costanti con il Presidente ed i Magistrati per confermare la centralità del nostro ruolo come coadiuvanti degli operatori di Giustizia;

Organizzazione di eventi formativi di alto contenuto e con partecipazione diretta dei Magistrati, come già in precedenza riportato;

Sostegno congiunto con le altre pro-



fessioni alla gestione informatizzata dell'albo dei CTU, progetto unico in Italia che dopo lungo studio congiunto con i Magistrati al fine di garantire un'adeguata gestione e controllo degli incarichi secondo quanto richiesto dalle Leggi vigenti in materia, è ora finalmente in dirittura d'arrivo;

Tramite apposito progetto con la Commissione CTU, è in corso di definizione la Banca Dati Valori Immobiliari del Collegio Geometri di RE, concepita per poter dare un valido e futuristico supporto ai nostri periti grazie al loro stesso diretto coinvolgimento, tramite la compilazione di apposita scheda già inviata ai componenti della Commissione per le ultime verifiche di dettaglio prima dell'illustrazione definitiva a tutti gli iscritti che verrà effettuata nella prossima Assemblea dell'Associazione e tramite apposite giornate di aggiornamento presso la nostra sede.

- Aggiornamenti Normativi

Attualmente è tuttora in corso di definizione il nuovo Regolamento generale per le Libere Professioni al quale dovrà poi seguire l'emanazione del successivo regolamento nazionale specifico per gli Iscritti al Collegio dei Geometri, ordinamento per il quale noi abbiamo in questi mesi portato al nostro Consiglio Nazionale e all'Assemblea dei Presidenti Nazionale, spunti di riflessione e proposte concrete per ottenere il giusto e doveroso riconoscimento alla nostra professionalità, cercando di indicare una strada percorribile e finalmente attuabile per risolvere l'annoso problema delle nostre competenze per farci riconoscere il "saper fare", dopo decenni di inefficaci sforzi e proposte vane che non hanno mai portato chiarezza in

merito ma che anzi hanno solamente alimentato dubbi e confusione creando un'incertezza palese alle nostre prospettive future;

Anche per la Formazione, sulla scorta di quanto emergerà dal succitato rinnovato Regolamento della Professione, affioreranno sicuramente indirizzi nuovi in merito alla gestione dei nostri Crediti Formativi che rimanendo obbligatori, ci auguriamo possano essere sempre più elemento distintivo premiante per chi ne ha ottemperato abbondantemente l'assolvimento, piuttosto che costituire mera discriminante sanzionatoria per chi non ne avesse adempiuto appieno l'assolvimento;

Rilevante per i colleghi è l'emanazione delle recenti direttive relative al nuovo regolamento per il Praticantato che ha portato il periodo di tirocinio dal precedente minimo di 24 mesi all'attuale massimo di 18 mesi, peraltro ora valido sia per il tirocinio presso professionista che presso imprese e aziende del settore, fermo restando che in attuazione dei direttive Comunitarie entro il 2020 ogni libera professione potrà essere intrapresa solo da laureati, motivo per cui il CNG si sta appunto attivando nella riforma di accesso al nostro Albo mediante la costituzione di appositi Corsi di Laurea Triennali per Geometri da attivarsi localmente presso i CAT con la supervisione dell'Università e l'appoggio didattico dei Collegi Provinciali.

- Tutela delle competenze

Questo è sicuramente uno dei punti di maggior rilevanza ed attualità per la categoria in quanto ricopre sicuramente un ruolo fondamentale per le prospettive future della nostra attività lavorativa. A livello nazionale le situazioni inerenti

il riconoscimento delle nostre competenze sono le più svariate a seconda delle zone, passando da regioni come la Sicilia dove è praticamente diventato impossibile lavorare in ambito delle costruzioni, a regioni come il Trentino dove invece, a seguito di un sapiente lavoro di promozione della nostra figura professionale che si è saputa dotare di accreditamenti formativi, non vi sono limitazioni alle nostre abituali prestazioni tecniche. In tutto ciò noi ci siamo spesi in questi anni per consolidare la nostra qualifica e abbiamo a più riprese dato spunti concreti al CNG per dare una definitiva risoluzione al problema, anche attingendo alle dirette esperienze post diploma che in passato proprio nella nostra provincia si sono attivate con rilievo internazionale per la formazione di tecnici delle costruzioni e del territorio aventi una indiscussa preparazione di altissimo livello;

Come già precedentemente riportato, mi sono personalmente attivato per confermare e consolidare ulteriormente i rapporti con i presidenti degli ordini di area tecnica, affinché si potesse loro assicurare la nostra competenza negli ambiti in cui intendiamo continuare ad operare e dimostrando a questi l'enorme sforzo che come categoria stiamo compiendo in termini di formazione ed aggiornamento costante;

Abbiamo infine attivato ripetuti incontri con i tecnici delle amministrazioni locali e con i dirigenti degli uffici di pubblico controllo, concordando con loro e rassicurandoli al contempo che saremo noi in primis a essere garanti del rispetto delle nostre competenze che, nell'ambito dell'edilizia, riteniamo debbano essere solo ed esclusivamente riconducibili al concetto della ben nota "Modesta

Costruzione", anche in zona sismica e per modeste strutture in cemento armato.

- Opinamento Parcelle

Pur confermato che la recente riforma sulla liberalizzazioni e sull'agevolazione della concorrenza ha definitivamente abrogato le nostre tariffe togliendoci di fatto un parametro certo di liquidazione, tramite la nostra apposita Commissione, ritenendolo comunque un servizio utile per i colleghi, su specifica richiesta, stiamo continuando a rilasciare pareri di congruità sulle parcelle dei nostri iscritti, intendendosi e ben specificando in corso di rilascio che tale parere non avrà alcun valore esecutivo ma puramente consultivo in ambito di risoluzione di controversie.

- Gestione Organismo di Mediazione

Alla luce delle novità normative recentemente adottate dallo Stato e che rimettono in gioco il nostro ruolo di Mediatori, come rilevato nel recente Corso di aggiornamento effettuato con successo presso la nostra sede, abbiamo dato indicazioni alla Commissione preposta per valutare a breve un'attività di promozione della "Camera di Conciliazione presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Emilia" che riteniamo ancora strumento valido ed efficace per la risoluzione stragiudiziale delle controversie e per la promozione della nostra professionalità.

BILANCIO

Sugli esiti della relazione del Presidente, sulla scorta del parere di congruità del Revisore dott. ssa Federica Zaniboni e a seguito di dettagliata relazione di illustrazione dei Bilanci del Tesoriere



geom. Andrea Melegari, l'Assemblea ha provveduto ad approvare all'unanimità sia il Bilancio Consuntivo 2015 che il Bilancio Preventivo 2016, ritenendoli idonei sia nella forma che nella sostanza visto i riguardevoli obiettivi raggiunti.

MOZIONI

Sugli esiti della relazione del Presidente, e del dibattito che ne è conseguito, come previsto dell'OdG si è dato corso alla lettura delle due Mozioni presentate al Segretario nei modi richiesti.

1^a Mozione, presentata dal collega geom. Maurizio Cattabiani, già Consigliere del Collegio nel precedente mandato:

"I geometri del Collegio provinciale di Reggio Emilia riuniti in Assemblea Ordinaria il giorno 16 Aprile 2016,

premessi che

- Il perdurare della crisi economica che da anni sta interessando la categoria, coinvolge inevitabilmente anche la nostra Cassa di Previdenza;

- L'attuale modalità di elezione dei Delegati a livello regionale, non tiene minimamente conto delle preferenze e volontà degli iscritti appartenenti ad ogni Collegio, diventando spesso frutto di accordi tra Presidenti e Consiglieri Provinciali;

- Al fine di attestare la massima trasparenza e dar "vita" ai proponimenti degli iscritti, occorrerebbe una differente modalità elettiva che si assesti sul principio della democrazia e limpidezza, tesa all'elezione diretta dei Delegati Cassa Regionali;

tutto ciò premesso,

la presente mozione assembleare :

a) Impegna il Consiglio Direttivo ad effettuare formali elezioni "primarie", per l'indicazione dei nominativi dei colleghi iscritti al Collegio di Reggio Emilia da votare in ambito Regionale, che dovranno avvenire in un'unica giornata elettorale entro il 30/10/2016, con seggio aperto dalle ore 07,00 alle ore 19,00 e con modalità operative di cui il Presidente del Collegio risulterà unico garante;

b) Entro 15 gg. dalla data della votazione, dovrà essere ultimata la redazione dell'elenco dei colleghi che, nei precedenti 15 giorni, avranno dato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di Delegato Cassa, eventualmente dettagliando il proprio programma di mandato da inviare a tutti gli iscritti unitamente alla convocazione al voto;

c) Sulla scheda elettorale potranno essere inseriti fino a 3 nominativi.

Il mancato rispetto delle volontà espresse dalle suddette elezioni "primarie", che vanifichi l'espressione del voto democratico degli iscritti di Reggio Emilia, comporterà per i colleghi impropriamente candidati, esposto deontologico al Comitato di Disciplina.

L'Assemblea chiede fin d'ora ai Delegati Cassa Iscritti al Collegio di Reggio Emilia che verranno formalmente eletti, di comprovare in forma scritta la propria attività, di documentare le espressioni di voto e relative motivazioni ad ogni Comitato, inoltre, di garantire la dovuta assistenza ai Colleghi con una disponibilità di presenza settimanale presso la sede del Collegio.

L'Assemblea impegna il Consiglio ad assicurare a qualunque iscritto ne faccia richiesta, la possibilità di entrare a

far parte della Commissione Cassa del Collegio."

2^a Mozione, presentata dalla collega geom. Francesca Iotti, attuale Consigliere del Collegio :

"Analizzato il vetusto e superficiale regolamento riguardante le indicazioni, in merito alla gestione delle procedure elettorali dei Consigli Provinciali dei Collegi Geometri

premessò

Che anche il CNG ha in programma la revisione complessiva del regolamento nazionale in ambito di Rete delle Professioni,

supponendo però

tempi lunghi per tale complessa deliberazione interprofessionale, e di contro ravvisando la pressante necessità di una seria e più equa disciplina, da poter utilizzare già nelle nostre prossime elezioni provinciali (tra due anni),

nell'intenzione

di poter disporre dei tempi necessari per una doverosa condivisione con tutti gli iscritti, attraverso convocazione di idonea Assemblea Straordinaria

si incarica

il C.D. di predisporre una bozza di regolamento, da illustrare in apposite Commissioni aperte da convocare entro 30 giorni e da fare approvare poi alla prossima Assemblea Generale del 2017, che come filo conduttore, abbia ben presente la completa imparzialità nella stesura delle nuove norme, non tutelando presunti diritti acquisiti del Direttivo attuale, ma anzi proponendosi come obbiettivo, quello di sostenere una equilibrata rotazione delle nomine dei consi-

glieri nell'interesse di tutta la Categoria, garantendo primariamente pari dignità e spazio ad ogni iscritto che vorrà impiegare disinteressatamente tempo ed esperienza, per l'autorevole ed efficace rappresentanza della Categoria."

A seguito di ampio e costruttivo dibattito, con opportune modifiche di dettaglio richieste dai presenti e accettate con disponibilità dai proponenti, poste al voto, entrambe le Mozioni sono state regolarmente approvate dalla maggioranza dell'Assemblea.

Il Presidente prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni, con il consenso unanime del Consiglio Direttivo, si impegnerà affinché quanto deliberato, nei modi e nei limiti posti dai Regolamenti vigenti, venga debitamente applicato secondo volontà dell'Assemblea.

CONCLUSIONI

Concludo quindi questa mia relazione con la consapevolezza che il lavoro fin qui descritto e svolto in questi anni di lavoro del Consiglio Direttivo da me presieduto, ha creato le basi per un importante bagaglio di esperienze e di attività anche altamente innovative e professionalizzanti del quale speriamo di poterne fare tesoro per il proseguo del mandato che ci auguriamo possa darci modo di concretizzare ulteriormente gli sforzi compiuti, gratificandoci nel poter consegnare la nostra meravigliosa professione ai Colleghi ed in particolare ai nuovi giovani Colleghi ai quali vorremmo assicurare un futuro certo, prospero e ricco di soddisfazioni, sempre operando nel rispetto del mandato conferitoci ed agendo con trasparenza ed ocularità.

Francesco Spallanzani



Nomina componenti Commissione Catasto Nazionale

Il Consiglio Nazionale con nota Prot. n. 2757 del 24/02/2016 ha comunicato le nomine dei componenti la Commissione Nazionale Catasto assunte con delibera consiliare del 23/02/2016.

131 professionisti scelti sono stati selezionati in base alle loro esperienze professionali e per area geografica di appartenenza per garantire la rappresentatività dell'intero territorio nazionale.



Regione	Nominativo geometra
Valle d'Aosta	Neyroz Giuliano
Piemonte	Fino Corrado
Piemonte	Brunengo Daniele
Lombardia	Radice Paolo
Lombardia	Molinari Gabriele
Lombardia	Este Angelo
Trentino Alto Adige	Avanzi Stefano
Veneto	Scudeller Michele
Veneto	Muraro Luca
Friuli Venezia Giulia	Schiavon Paolo
Liguria	Arena Roberta
Emilia Romagna	Camorani Marco Ennio
Emilia Romagna	Capobianco Giuseppe
Toscana	Rossi Paolo
Toscana	Cinelli Carlo
Toscana	Gacci Giacomo
Marche	Tarricone Cataldo
Umbria	Vergaro Luca
Lazio	Ruscillo Raffaele
Lazio	Colantoni Fabio
Abruzzo	Sansone Giampiero
Molise	Suliani Benito Fernando
Campania	Santuosso Antonio
Campania	Zollo Camillo
Basilicata	Viggiani Nicola
Puglia	Paternoster Michele
Puglia	Cortese Federico
Calabria	Greco Tiziano
Sicilia	Baglieri Marco
Sicilia	Di Guardo Francesco
Sardegna	Vacca Maurizio

La Commissione avrà carattere non permanente e funzioni consultive su questioni afferenti:

- l'analisi e valutazione nelle procedure di aggiornamento catastale;
- le proposte a supporto delle attività del CNGeGL in materia;
- lo sviluppo di atti e documenti relativi alla riforma del catasto.

Sarà cura del Consiglio fornire aggiornamenti in merito alle attività e iniziative intraprese dalla Commissione.



Fondo rotativo e nuove opportunità di lavoro



Ci preme riportare l'attenzione su alcune iniziative messe in campo da CNGeGL e CIPAG, finalizzate a proporre la Categoria come unico interlocutore della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti istituzionali.

Ritenendo che tali iniziative possano realmente costituire nuove opportunità lavorative per gli iscritti, si risponderà l'argomento. Tra le iniziative attuate si possono enunciare: Valorizzazione On-Line, Due Diligence Immobiliare, Efficientamento Energetico, Valutazioni Immobiliari, Controllo di Cantiere, Amministrazione Condominiale.

Di seguito ne evidenziamo alcune:

VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE ONLINE - VOL

VOL è una piattaforma operativa, realizzata da Cassa Depositi e Prestiti in collaborazione appunto con Cassa Geometri e condivisa a livello istituzionale con Fondazione Patrimonio Comune dell'ANCI, per guidare e assistere gli Enti nel processo di analisi e valorizzazione del loro patrimonio immobiliare e più precisamente nei processi di:

- censimento e definizione della destinazione d'uso degli immobili;
- risoluzione delle problematiche urbanistiche e di regolarizzazione amministrativa;
- valutazione economica che crei valore effettivo sul patrimonio e indotto sul territorio.

DUE DILIGENCE IMMOBILIARE

Due Diligence Immobiliare è l'indagine su un immobile, oppure su un intero patrimonio immobiliare (letteralmente "diligenza dovuta"), consistente nella verifica urbanistica, edilizia, impiantistica e catastale del bene attraverso un processo di indagine volto a controllare la conformità dello stesso rispetto alle norme in vigore, per la corretta gestione del bene oggetto di valutazione.

A supporto delle iniziative e per superare lo scoglio della cronica difficoltà di pagamento degli Enti, la CIPAG ha deliberato lo stanziamento di **un Fondo di rotazione di 3 milioni di euro per anticipare i pagamenti ai professionisti che presteranno la loro opera per le Pubbliche Amministrazioni che sottoscriveranno apposite convenzioni.**

Si tratta di uno strumento con il quale si anticipano le spese necessarie per finanziare le attività di due diligence, di regolarizzazione amministrativa, di stima degli interventi manutentivi, di diagnosi energetica degli immobili (audit di primo livello) e eventualmente stima di carico in bilancio.

Oggetto del Fondo Rotativo sono quindi i beni che il Comune intende inserire in un processo di valorizzazione, ma anche il singolo professionista può creare direttamente l'opportunità diventando promotore dell'iniziativa nei confronti di un particolare Comune con cui ha un consolidato

rapporto fiduciario o con cui voglia attivare una relazione nuova, proponendo, in accordo con il Comune, una lista di beni a Fondo Patrimonio Comune su cui attivare la collaborazione per valorizzarli od individuando **altre attività ritenute utili per l'Ente**.

Il primo passaggio importante per l'attuazione delle iniziative è la costituzione di una banca dati di professionisti ai quali potranno essere assegnati gli incarichi individuati.

Attraverso questa banca dati qualificata, costantemente aggiornata, sarà infatti possibile individuare i professionisti con il profilo più adeguato, per territorialità, specializzazione e formazione, alle richieste che perverranno.

Per entrare nella Banca dati a livello nazionale occorre compilare un questionario nel social network di categoria 'Abitationline' ed essere in possesso dell'attestato di superamento del corso VOL (Valorizzazione On line), fruibile dalla stessa piattaforma in modalità e-learning.

Per cogliere l'opportunità, gli ulteriori requisiti richiesti sono i seguenti:

- a) Regolare iscrizione all'albo professionale;
- b) Regolare iscrizione alla Cassa di Previdenza di Categoria;
- c) Possesso del documento che attesti la regolarità contributiva;
- d) Possesso della polizza di Responsabilità Civile Professionale.

I medesimi requisiti di cui ai precedenti punti da a) a d) sono richiesti anche per accedere al Bando per la costituzione di un elenco di PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI, di imminente costituzione a **livello provinciale**, per attività collegiali o per le quali sia prevista la selezione a cura del nostro Collegio.

Il passaggio successivo è la stipula di una convenzione su schema-tipo tra Comune, Cassa Italiana Geometri e Collegio Provinciale; quest'ultimo sarà impegnato appunto nell'individuazione dei professionisti a cui il Comune conferirà l'incarico professionale secondo modello standard, assumendo inoltre il monitoraggio, la validazione ed il controllo delle attività e delle fatture emesse dai professionisti incaricati.

A termini di convenzione, la Cassa si impegnerà a mettere a disposizione una provvista finanziaria destinata alle anticipazioni dei compensi in favore dei geometri che avranno svolto gli incarichi; a fronte dell'anticipo, il Comune restituirà nell'arco di 36 mesi le somme versate dalla Cassa con maggiorazioni di interessi al tasso dell'1,25% in ragione d'anno.

I corrispettivi professionali saranno fissati dal prezzario, che costituirà parte integrante della convenzione sottoscritta tra gli Enti e che il professionista avrà visionato ed accettato, escludendo quindi a priori aggiudicazioni col massimo ribasso.

L'auspicio è quello che, tra tante iniziative, qualcuna cominci a dare i suoi frutti.



Mediazione 2.0

Novità ed opportunità

Lo scorso 22 e 23 Gennaio si è finalmente svolto presso la sede del Collegio il primo corso di aggiornamento biennale per Mediatori Civili, ai sensi dell'art. 2 lettera g del D.M. 180/2010.

E' infatti attiva presso il Collegio la Camera di Conciliazione, iscritta a far tempo dal 09/12/2011 al n. 745 dell'elenco presso il Ministero di Giustizia degli organismi abilitati a svolgere attività di mediazione nelle materie di competenza.

Riconoscendo l'impegno perpetrato nella costituzione dell'Organismo e volendo garantire il servizio alla collettività, risultava ormai improrogabile garantire ai mediatori ancora interessati il previsto aggiornamento, in mancanza del quale sarebbe sfumata loro la possibilità di vedersi assegnate istanze di mediazione.

Preme ora rispolverare le tappe principali (anche infelici) vissute dall'istituto della mediazione dai suoi albori sino ai giorni nostri.

Le grandi aspettative riposte inizialmente nell'istituto della mediazione quale strumento deflattivo del contenzioso, che ha visto il suo debutto con l'entrata in vigore del D. Lgs. 4/3/2010 n. 28 e del DM attuativo n. 180/2010, hanno subito una battuta d'arresto con la Pronuncia della Corte Costituzionale n. 272 del 06/12/2012 con la quale veniva dichiarata l'incostituzionalità, per eccesso di delega legislativa, dell'obbligatorietà della mediazione di cui al D. Lgs. 28/2010. Battaglia portata avanti e vinta dall'avvocatura principalmente per il ruolo secondario ricoperto dall'avvocato nel procedimento. Ciò ha portato ad un crollo nel numero di procedimenti mai del tutto decollati, almeno per quanto riguarda il nostro Organismo. Con le novità introdotte dal "decreto del fare" (21 giugno 2013, n. 69) convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98 il Governo ha inteso proporre un modello di mediazione in linea con quanto stabilito dal verdetto della Corte Costituzione. Cosicché dal 20/09/2013 è stata reintrodotta l'obbligatorietà del tentativo di mediazione in determinate materie, però in via sperimentale per quattro anni di tempo al termine dei quali (19 Settembre 2017) si decideranno le

sorti dell'istituto. Un lasso di tempo forse troppo breve perché si veda una più diffusa e radicata cultura della mediazione.

In breve le novità della mediazione 2.0

- Esclusione dalle materie obbligatorie il "Risarcimento R.C. Auto e Natanti" e introdotta la "Responsabilità Medica" e "Sanitaria";
- Introduzione di un primo incontro preliminare (entro 30 gg e non più 15) a cui le parti partecipano pagando le sole spese di avvio; se non viene raccolta la disponibilità di proseguire nella mediazione nulla è più dovuto all'organismo;
- Competenza territoriale degli Organismi; l'organismo scelto per la risoluzione della controversia deve essere uno tra quelli del luogo del giudice territorialmente competente;
- Assistenza di un legale obbligatoria nelle mediazioni c.d. obbligatorie ed in quelle delegate ma non anche in quelle facoltative;
- Patrocinio gratuito a spese dello Stato per gli aventi diritto esteso oltre che alle mediazioni obbligatorie, come già previsto, anche per quelle delegate dal Giudice;
- Condanna alla spese in assenza di giustificato motivo per la mancata partecipazione al procedimento di mediazione o mancata accettazione proposta del mediatore;
- Durata complessiva del procedimento accorciata da 4 mesi a 3 mesi.

Su quali punti di forza quindi si può fare leva per rilanciare la mediazione e l'attività del nostro Organismo?

Buona parte delle materie elencate dall'art. 5 comma 1 bis del D.Lgs. 28/2010 (Condominio - Diritti reali - Divisione - Successioni ereditarie - Locazione) sono materie di competenza specifica del nostro Organismo.

Nelle materie per cui è obbligatorio il tentativo di conciliazione il verbale di accordo sottoscritto dal-

le parti e dagli avvocati costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione per consegna e rilascio, per esecuzione degli obblighi di fare e non fare, per l'iscrizione dell'ipoteca giudiziale. Ripescata infine anche l'usucapione; l'art. 84-bis della Legge 9 agosto 2013, n. 98 modifica all'articolo 2643 del codice civile. con l'introduzione del comma 12-bis) si devono rendere pubblici col mezzo della trascrizione anche gli accordi di mediazione che accertano l'usucapione con la sottoscrizione del processo verbale autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

Vantaggi fiscali: tutti gli atti, documenti e provvedimenti sono esenti dall'imposta di bollo; di maggior portata la previsione dell'esenzione dall'imposta di registro entro il limite di valore di € 50.000,00 per i verbali di accordo in mediazione recanti trasferimenti di immobili o trasferimento o costituzione di diritti reali immobiliari di godimento; l'imposta è dovuta per la parte eccedente il suddetto importo. Alle parti che corrispondono l'indennità di mediazione agli organismi abilitati è riconosciuto dall'art. 20 del D. Lgs. 28/2010 un credito d'imposta commisurato all'indennità stessa fino a concorrenza di € 500,00 in caso di successo della mediazione. In caso di insuccesso della mediazione, il credito d'imposta è ridotto della metà.

Tempi brevi: il procedimento di mediazione deve concludersi entro 3 mesi dalla data di deposito della domanda.

Certezza dei costi: le indennità di mediazione dovute da ciascuna parte, in caso di prosecuzione del procedimento oltre il primo incontro, sono fissate in base a scaglioni di valore della controversia.

Da non dimenticare l'ambiente di trattazione della controversia che non è il tribunale; la mediazione non si gioca su un piano giuridico e il mediatore, a differenza del Giudice, può e deve ascoltare le parti. E' garantita la neutralità, imparzialità e soprattutto la riservatezza.

La recente giurisprudenza sembra incentivare la soluzione stragiudiziale delle controversie delegando anche in sede di appello alla mediazione, imponendo alle parti di entrare concretamente ed effettivamente nel merito della controversia partecipando personalmente e procedendo oltre il primo incontro, condannando (anche la parte vittoriosa) alle spese del giudizio chi senza giustificato motivo non partecipa non sperando alla condizione di procedibilità.

Il contributo al rilancio dell'Organismo può arrivare anche da ciascun iscritto che voglia indirizzare alla nostra Camera di Conciliazione (salvo i casi di incompatibilità) particolari controversie di cui venga a conoscenza o scegliendo di inserire nei disciplinari di incarico con la propria committenza la clausola del tentativo obbligatorio di conciliazione in caso di controversie o ancora scegliendo il tentativo di conciliazione come alternativa al decreto ingiuntivo nei casi di contestazione onorari delle proprie prestazioni professionali.

Anche in questo caso l'unione fa la forza.





Tecniche e tipologie: i consigli dell'esperto

Realizzare la piscina per la prossima estate: questo è il momento

L'importanza dei servizi di manutenzione

La piscina interrata è sicuramente la più ambita, per la sua estetica e la perfetta integrazione con il giardino od il parco. Esistono però molti tipi di tecnologie costruttive per realizzare una piscina interrata, con sensibili differenze a livello qualitativo ed ovviamente di costi

Ne parliamo con Marco Burani di Hydrocontrol azienda leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni per la purificazione dell'acqua ed il benessere della persona

"Una piscina di qualità - spiega Burani - è realizzata con struttura in acciaio.

La struttura in acciaio nervato e zincato a caldo consente elasticità ed adattabilità nel caso di eventuali piccoli cedimenti del terreno, oltre ad assicurare una lunga durata grazie alla solidità costruttiva

e permettere l'installazione in qualsiasi tipo di terreno. Hanno poi - continua Burani - un elevato risultato estetico offrendo un'infinita modularità nelle forme e i rapidi tempi di installazione permettono di contenere i costi.

E' per questo motivo che Hydrocontrol è concessionario di **Iblue Piscine** un'azienda leader nel settore con una tecnologia esclusiva.

Hydrocontrol ha l'obiettivo di affiancare gli studi tecnici o di architettura fornendo un servizio di consulenza altamente specializzata nel progetto e nella realizzazione di tutta la parte impiantistica e di accessori.

Quale sistema di depurazione adottare?

Il sistema di depurazione va analizzato caso per caso. Ove possibile - risponde





Burani - consigliamo sicuramente l'utilizzo di un sistema di disinfezione ad acqua salata; il sistema quindi, attraverso il fenomeno elettrolitico, produce cloro dal sale, cloruro di sodio (NaCl); il sistema deve "necessariamente" essere accoppiato ad un sistema di controllo automatico del pH con pompa dosatrice che immette nel circuito un pH Minus.

Possono essere presenti anche altri sistemi, come ossigeno, bromo, ozono ed UV; sono tutti però meno efficaci perchè maggiormente evanescenti del cloro e quindi meno persistenti nell'acqua.

Quanto importante è la manutenzione di una piscina?

Una buona manutenzione - risponde Burani - è fondamentale. Proprio per questo Hydrocontrol, per garantire ai propri clienti tranquillità e sicurezza di gestione della piscina, ha inoltre ideato un pacchetto assistenza con contratto annuale o stagionale che include periodiche visite, controlli e manutenzioni tali da assicurare un corretto funzionamento ed un'acqua splendida e pronta al primo bagno di stagione.

Tra i servizi post-vendita offerti - conclude Burani - ci sono: l'apertura e chiusura stagionale dell'impianto; la manutenzione delle parti idrauliche; la pulizia; il controllo

e gestione dell'acqua, la manutenzione e la sostituzione di componenti della piscina per conservare e rinnovare l'impianto nel tempo.

Hydrocontrol presso la propria sede in via O.Tenni 80 a Reggio Emilia (Zona Rivalta) ha un punto vendita di prodotti piscina, accessori e ricambi.





NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

- Edilizia, urbanistica, territorio
- CTU, conciliazione, mediazione, stime
- Prevenzione Incendi
- Sicurezza cantieri, luoghi di lavoro
- Catasto, topografia
- Istruzione, formazione, scuola
- Attività sociali, sport e tempo libero
- Condominio, fisco immobiliare
- Web e comunicazione
- Analisi prezzi
- Pari opportunità
- Green building
- Volontariato e Protezione Civile



Cadute dall'alto. Linee vita tra progettazione tecnica e obblighi di sicurezza

Premessa

Come è noto, parecchie Regioni hanno ormai emanato provvedimenti che rendono obbligatoria l'installazione di linee vita sugli edifici (nuovi e/o anche esistenti, in caso di ristrutturazioni significative), al fine di dotarli strutturalmente di sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.

La Regione Toscana è stata la prima a introdurre l'obbligo dell'installazione di linee vita, seguita da Liguria, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Marche.

La linea vita (secondo la norma UNI EN 795) è un insieme di ancoraggi posti in quota sulle coperture degli edifici, alla quale si agganciano gli operatori tramite imbracature e relativi cordini; la linea vita può consistere in un'installazione stabile o temporanea. Nel primo caso viene installata sulle coperture dei nuovi edifici in modo stabile, ai fini della loro manutenzione, mentre nel secondo caso viene utilizzata per il montaggio di edifici prefabbricati e successivamente smontata.

A questo riguardo, deve essere precisato che la linea vita rientra tra le «misure di protezione», ma non è una misura di protezione necessariamente collettiva. Infatti l'art. 115 del D.Lgs. n. 81/2008 ne prevede a carico del datore di lavoro l'obbligo di utilizzo anche nell'ipotesi in cui «non siano state attuate misure di protezione

collettiva.» Peraltro la linea vita neppure può essere inquadrata stricto iure tra i dispositivi di protezione individuale (DPI).

La linea vita rientra piuttosto tra i «sistemi di protezione» previsti dall'art. 13, par. 2, lett. d) della Direttiva-quadro 89/391/CEE, anche se il legislatore italiano, nel recepire il dettato Comunitario, ha preferito utilizzare l'espressione «dispositivi di protezione» (quest'ultima da riferirsi tendenzialmente ai DPI, ma non sempre) (1).

Chiarito che l'espressione «sistema di protezione» è cosa diversa da un DPI, va detto che le linee vita vengono fatte rientrare, in quanto tali, nei «prodotti da costruzione», soggetti alle norme del Regolamento (UE) n. 305/2011, le quali – come è per la “Direttiva Macchine” – sono destinate a favorire il principio della libera concorrenza e della libera circolazione dei prodotti, rispetto al quale l'obiettivo «sicurezza» ha valenza secondaria (condicio sine qua non) (2).

Non essendo DPI, le linee vita non devono riportare la marcatura “CE” come i DPI, salvo che per i c.d. “sottosistemi” di ancoraggio installati non permanentemente negli edifici e in generale nelle opere di costruzione, a condizione che siano «por tati in loco e messi in opera dal lavoratore», e da questi «rimossi al termine del lavoro» (Ministero del Lavoro, Circolare n. 38 del 13 febbraio 2015). Secondo quanto dispone espressamente

(1) Per esempio nell'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 si legge che il datore di lavoro, a seguito della valutazione del rischio elettrico, deve tra l'altro «individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro»; anche al successivo art. 111, comma 5 si parla esplicitamente di «dispositivi di protezione collettiva contro le cadute»; nel Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati adottato dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 177/2011 in data 9 maggio 2012 (Nota Prot. 32/0010248/MA001.A001) è scritto poi esplicitamente (Par. 1.1 – Misure e precauzioni preliminari) che «Prima dell'inizio dei lavori è necessario (definire le) modalità di verifica dei requisiti e dell'idoneità dei DPC (dispositivi di protezione collettiva) e dei DPI.»

l'art. 115 del D.Lgs. n. 81/2008 (c.d. "Testo Unico della Sicurezza del Lavoro" o, più brevemente, TUSL), le linee vita (rigide e/o flessibili) devono risultare «conformi alle norme tecniche» e altresì idonee «per l'uso specifico» (si tratta di modifiche operate con il D.Lgs. n. 106/2009).

La definizione del lavoro «in quota»

Prima del recepimento della Direttiva 2001/45/CE non esisteva nella legislazione italiana un'esplicita definizione di «lavoro in quota.» Le uniche disposizioni prevenzionistiche in tema di posti di lavoro sopraelevati erano l'art. 27 del D.P.R. n. 547/1955 (riferito alle imprese in generale) e, con specifico riferimento al settore delle costruzioni, l'art. 16 del D.P.R. n. 164/1956.

Mentre l'art. 16 del D.P.R. n. 164/1956 concepiva (senza definirlo) il lavoro in quota come il lavoro eseguito «ad un'altezza superiore ai m 2», l'attuale art. 107 del TUSL (e prima l'art. 34, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 626/1994) definisce il «lavoro in quota» come l'attività lavorativa «che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.» Ne deriva che il criterio cui si deve avere riguardo nello stabilire la sussistenza dell'obbligo, per il datore di lavoro, di adozione e di messa in opera di adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie, non è più la quota di esecuzione del lavoro, bensì la quota di esposizione al rischio di caduta per il lavoratore (3).

Ciò che determina l'applicazione della normativa è insomma il calcolo

dell'altezza alla quale il lavoratore poggia i piedi o altra parte del corpo al fine di eseguire il lavoro, non la diversa altezza – generalmente superiore, ma che potrebbe anche essere inferiore – alla quale il lavoro viene eseguito. Inoltre, mentre la normativa previgente, di cui all'abrogato art. 16 del D.P.R. n. 164/1956, prevedeva in ogni caso che il calcolo dei 2 m fosse effettuato a partire dal livello del suolo; la normativa attuale impone invece di calcolare i 2 m «rispetto ad un piano stabile», che può dunque anche non coincidere necessariamente con il livello del suolo. Così, ad esempio, se si opera con un ponteggio sul piano di un'ampia terrazza condominiale, la quota di 2 m. andrà calcolata rispetto a tale piano stabile; analogamente se si opera sulla struttura di un impianto industriale, anche ad alta quota.

Ciò che conta insomma è la quota di appoggio del lavoratore (non quella di lavoro effettivo): l'altezza di 2 metri deve infatti essere calcolata non dalla quota del piano di calpestio (fino) alla quota in cui si esegue il lavoro; bensì mettendo in relazione la quota del piano di calpestio «rispetto ad un piano stabile», evidentemente situato a una quota inferiore. Il che rende assolutamente ininfluenza, ai fini del calcolo dell'altezza alla quale il lavoro viene eseguito, l'altezza del lavoratore.

Quanto al rapporto intercorrente tra l'art. 107 e l'art. 122 del TUSL (Tabella 1) è pacifica la diversità della ratio normativa: mentre l'art. 122 del TUSL fissa la quota minima al di sopra della quale scatta l'obbligo, per il datore di lavoro, di far ricorso ad opere provvisorie, l'art. 107

(2) Cfr. 1° e 3° "considerando" del Regolamento (UE) n. 305/2011: – «(1) Secondo le norme vigenti negli Stati membri, le opere di costruzione sono concepite e realizzate in modo da non mettere a repentaglio la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni e da non danneggiare l'ambiente.»

(3) Il che rende assolutamente ininfluenza, ai fini del calcolo, l'altezza del prestatore d'opera (dalla quale si ricava e dipendeva – sotto l'impero delle vecchie norme – l'altezza a cui il lavoro viene eseguito). Non a caso l'art. 139 del TUSL non contiene più il riferimento ai "parapetti" per i "ponti su cavalletti", giacché essi non possono avere in ogni caso «altezza superiore a metri 2.»



fissa la quota minima al di sopra della quale opera la facoltà, per il datore di lavoro, di discriminare, ad esito della valutazione del rischio, (parametrata sia alla natura e all'entità del rischio, sia alla tipologia e alla durata dei lavori, sia alle caratteristiche del sito oggetto dell'intervento), la scelta tra tipologie diverse di opere provvisorie (scale a pioli, ponteggi, sistemi a funi, linee vita ecc.). Sotto questo profilo, l'obiettivo del citato art. 111 del TUSL è di stabilire corrette relazioni gerarchiche d'uso tra le attrezzature di lavoro normalmente impiegate per l'esecuzione di lavori in quota, ove sussiste il rischio di caduta dall'alto dei lavoratori.

Il campo di applicazione

Mentre il Titolo IV, Capo I del TUSL (artt. 88-104, recante «Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili»), quale normativa di recepimento dell'ottava direttiva particolare (direttiva 92/57/CEE, cosiddetta "Direttiva Cantieri") presuppone necessariamente l'esistenza di un «cantiere temporaneo o mobile», il successivo Capo II (artt. 105-156, recante «Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota») quale trasposizione delle disposizioni già contenute nel D.Lgs. n. 235/2003, attuativo della direttiva 2001/45/CE (all'epoca recepite dagli artt. 34 e 36-bis e ss. del D.Lgs. n. 626/1994), fa dell'esistenza del «cantiere» una condizione sufficiente ma non necessaria: infatti il Capo II del Titolo IV (diversamente dal Capo I) si applica anche a realtà diverse da quella

di cantiere, e cioè anche ai «lavori in quota» che siano svolti in un settore diverso da quello delle costruzioni.

Di qui il rilievo circa l'applicazione dell'obbligo di installazione e/o di utilizzo delle linee vita anche a prescindere dall'allestimento di un cantiere edile o di ingegneria civile. Trattasi invero di obbligo più ampio, coerente sia con la distinzione concettuale tra «cantiere» (temporaneo o mobile) e «lavori di costruzione edile o di ingegneria civile» ricavabile *expressis verbis* dalla comparazione del testo degli artt. 88 e 105 del TUSL; sia con le indicazioni della Giurisprudenza (v. Tabella 2), che ha esteso l'applicazione delle norme di tutela ad ogni attività «che si svolga ad altezza superiore ai due metri dal suolo con pericolo di caduta del lavoratore», e ciò prescindendo dalla circostanza che questi si trovi ad operare in un cantiere edile (si pensi, ad esempio agli interventi manutentivi sugli impianti industriali).

Gli obblighi prevenzionistici riferiti alle linee vita

La filosofia generale di tutela muove dall'affermazione di principio, contenuta nel 10° "considerando" della Direttiva 2001/45/CE, per il quale «In genere le misure di protezione collettiva contro le cadute offrono una protezione migliore delle misure di protezione individuale.» È così che l'art. 111, comma 1 del TUSL stabilisce in via principale l'obbligo, per il datore di lavoro, di scegliere le attrezzature di lavoro «più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure», irrobustito dal

Tabella 1 – D.Lgs. n. 81/2008: art. 107 e art. 122

Lavoro in quota: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.

Nei lavori in quota, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose conformemente ai punti 2, 3.1, 3.2 e 3.3 dell'allegato XVIII.

Tabella 2 – Art. 16 del D.P.R. n. 164/1956: rassegna breve della Giurisprudenza

Già sotto l'impero dell'art. 16 del D.P.R. n. 164/1956, la Giurisprudenza (Cass. pen., sez. IV, 3 ottobre 2012, n. 21268) aveva affermato il principio che la suddetta norma «ha carattere assoluto ed è intesa a proteggere il lavoratore in ogni momento della sua attività che si svolga ad altezza superiore ai due metri dal suolo con pericolo di caduta», dunque il suo campo di applicazione non doveva essere limitato al settore delle costruzioni, bensì essere esteso a tutte le attività in quota che potevano determinare cadute dall'alto dei lavoratori. Secondo la pronuncia di Cass. civ., sez. lavoro, 1° dicembre 1986, n. 7098, l'art. 16 del D.P.R. n. 164/1956 è applicabile «alle operazioni di imbracatura eseguite nei porti, ai fini dell'accertamento della necessità della dotazione di apposite scale.»

Per Cass. pen., sez. III, 5 novembre 1993, n. 437, l'art. 16 del D.P.R. n. 164/1956 risulta applicabile al lavoro «eseguito sulle pareti di una vasca – nella specie di raccolta d'acqua – ad altezza superiore a due metri dal suolo.»

Ancora, per Cass. pen., sez. IV, 17 maggio 2013, n. 21268, la suddetta norma poteva essere applicata alle operazioni di scaricamento e di sbraccaggio di un motore industriale di notevoli dimensioni da un rimorchio, atteso che essa non è limitata al settore delle costruzioni edilizie, ma riguarda tutte le attività in quota che possano determinare cadute dall'alto dei lavoratori (nel caso specifico il lavoratore si era inerpicato sul motore, ad un'altezza superiore ai 2 m, in assenza di idonee precauzioni anticaduta, ed era poi scivolato, mentre cercava di sganciare i cavi di acciaio che lo imbracavano, ed era rovinosamente caduto a terra, riportando gravi lesioni).

criterio della «priorità» delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale (comma 1, lett. a), con richiamo concettuale all'art. 15, comma 1, lett. i) del TUSL, a sua volta derivante dall'art. 6, par. 2, lett. d) della Direttiva-quadro 89/391/CEE). D'altro canto l'art. 15 del TUSL è richiamato anche dall'Allegato XV al Testo Unico (Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili), ove al punto 2.1.1. viene indicato a chiare lettere che i contenuti generali del Piano di sicurezza e di coordinamento «sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente decreto.»

Nell'ambito di un sistema normativo improntato al principio della sicurezza c.d. "gradata" nella scelta delle attrezzature di lavoro utilizzabili per i lavori temporanei in quota (compresi i

systemi di accesso ai posti di lavoro, anche a fini di evacuazione in caso di pericolo «imminente») (4), il criterio generale di scelta è quello della "minimizzazione dei rischi specifici" insiti nell'uso delle attrezzature di lavoro (art. 111, comma 5), con l'ulteriore prescrizione relativa ai dispositivi anticaduta, che per quanto possibile devono prevenire lesioni ai lavoratori, in ogni caso di caduta da luoghi di lavoro in quota (sia a terra, sia in sospensione). Anche questa previsione è un'applicazione specifica della misura generale dell'obbligo di "riduzione al minimo" dei rischi, inserita dall'art. 15, comma 1, lett. c) del TUSL tra le misure generali di tutela.

Le disposizioni di legislazione regionale inerenti all'obbligo di installazione delle linee vita fin dalla fase di progettazione tecnica dell'opera, non esonerano in ogni caso né il committente (tramite

(4) Per le scale a pioli il criterio normativo è quello della sussistenza di condizioni di «limitato livello di rischio» e di «breve durata di impiego», oppure delle caratteristiche esistenti dei siti, che il datore di lavoro non può modificare (art. 111, comma 3); per i sistemi a funi il criterio normativo è quello del conseguimento di un livello di sicurezza accettabile (implicante facoltà di non impiego di un'attrezzatura di lavoro considerata più sicura), risultante dall'attività di valutazione dei rischi, sempre che si versi in situazioni di «breve durata di impiego», e di caratteristiche esistenti dei siti, che il datore di lavoro non può modificare (art. 111, comma 4).



i coordinatori), né il datore di lavoro dall'attività di valutazione del rischio di caduta dall'alto, valutazione che deve essere effettuata avendo quale criterio prioritario la priorità nell'utilizzo delle misure di protezione collettive (DPC) rispetto a quelle individuali (DPI), così come dispone l'art. 15 del TUSL.

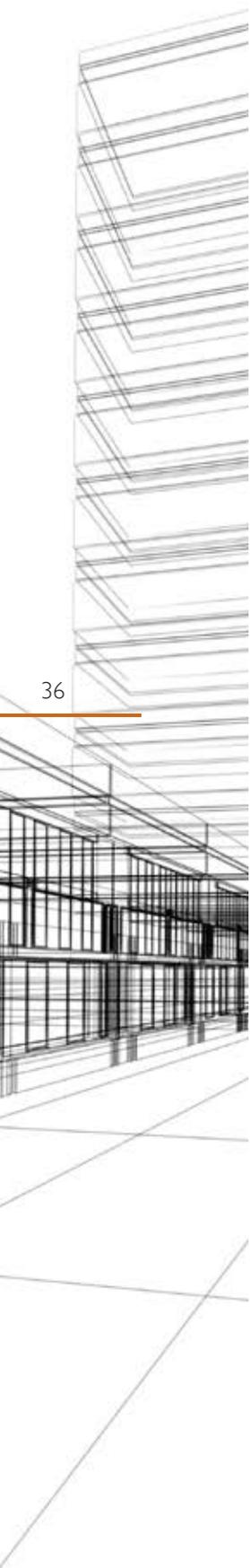
Ciò significa che l'esistenza della linea vita non risolve di per sé la problematica inerente alla valutazione del rischio, ma è solo la precondizione fattuale. Occorre invero distinguere tra "dimensione progettuale" dell'obbligo, e "dimensione prevenzionistica" di esso (rivolta alla tutela delle condizioni di lavoro): la circostanza dell'esistenza della linea vita non indica di per sé che il rischio di caduta sia per ciò solo "minimizzato", conformemente al combinato disposto degli artt. 15, 111 e 115 del TUSL. Tra l'altro la linea vita, quale dispositivo di ancoraggio installato permanentemente alla struttura dell'edificio, è solo un elemento del sistema di protezione anticaduta, il quale prevede sempre l'utilizzo associato, da parte del lavoratore, di un DPI ("cordino"). Ed essendo tali DPI, ai sensi dell'art. 4, comma 6, lett. h) del D.Lgs. n. 475/1992, ascrivibili alla «terza» categoria (art. 77, comma 4, lett. h) e comma 5 lett. a) del TUSL), il datore di lavoro ha l'obbligo di informare, formare e addestrare i lavoratori che ne fanno uso.

Responsabilità soggettive

Circa la ripartizione, nei cantieri edili, dei compiti e delle responsabilità tra committente, coordinatori e datori di lavoro delle imprese esecutrici, va

ribadito che i coordinatori – fermo restando l'obbligo preliminare della valutazione di tutti i rischi professionali, e gli obblighi inerenti alla segnalazione delle inosservanze al committente e alla sospensione obbligatoria delle singole lavorazioni in caso di pericolo grave e imminente: lett. e) ed f) dell'art. 92 del TUSL - devono limitarsi a gestire direttamente i rischi professionali derivanti dall'effettuazione di lavori temporanei in quota, solo qualora questi determinino «interferenze» tra le lavorazioni (ad es. derivanti dall'uso comune di un ponteggio o di una linea vita); in caso contrario i suddetti obblighi gestionali faranno esclusivamente carico alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Nel caso di infortunio occorso a un lavoratore precipitato a terra durante l'esecuzione di lavori in quota sul coperto di un edificio, causa la lunghezza limitata del cordino di trattenuta, che lo costringeva a rimanere senza protezione per alcuni tratti, la Cassazione (sez. IV pen., 23 ottobre 2014, n. 44111) ha affermato la responsabilità del datore di lavoro per non avere installato un adeguato sistema di ancoraggio (linea vita), che permettesse al lavoratore di rimanere costantemente assicurato durante gli spostamenti lungo il ponteggio. Di fronte all'argomentazione difensiva che il dipendente era munito di cintura di sicurezza e di cordino, che volontariamente non si era agganciato alle opere fisse presenti sul ponteggio, e che l'art. 115 del TUSL non obbliga necessariamente all'installazione di una linea vita (atteso che i sistemi di



protezione indicati dalla norma devono essere forniti in alternativa tra loro), i Giudici di legittimità hanno obiettato che il lavoratore aveva scelto di non ancorarsi alle opere fisse presenti, in quanto «non aveva la possibilità di agganciarsi stabilmente lungo l'intero sviluppo in orizzontale del ponteggio proprio per l'assenza di un adeguato sistema di ancoraggio, nella fattispecie individuato nella cosiddetta "linea vita".» La valutazione della Suprema Corte è stata che l'elencazione dei diversi sistemi di protezione contro le cadute dall'alto fatta nell'art. 115 del TUSL «è sì rappresentativa di sistemi la cui adozione non è obbligatoriamente contestuale (la norma precisa che essi devono essere non necessariamente presenti contemporaneamente) ma anche chiaramente indicativa del fatto che la scelta dell'adozione di uno o di più di uno di essi dipende dalle necessità del caso concreto. Pertanto la constatazione dell'adozione di uno o più sistemi non esaurisce il tema della verifica della ottemperanza al disposto di cui al menzionato art. 115.»

In un altro caso di infortunio sul lavoro mortale, occorso al dipendente di una Ditta installatrice nel corso dei lavori di costruzione di una Centrale termoelettrica, precipitato dall'altezza di 30 m causa la rottura di un pannello in fase di montaggio, la Cassazione (sez. IV pen., 22 giugno 2015, n. 26292) ha confermato la condanna del datore di lavoro e del preposto, ai quali era stato tra l'altro addebitato di non aver predisposto una fune salvavita fissata a parti stabili delle opere provvisorie,

cui agganciare la cintura di sicurezza. Nel caso di specie, l'accidentale rottura del pannello aveva determinato il collasso anche del parapetto (instabile, in quanto paradossalmente installato alle estremità del pannello da montare) al quale era vincolata la fune di guardia in acciaio, di trattenuta della cintura di sicurezza indossata dal lavoratore. La valutazione dei Giudici è stata che il pesantissimo pannello, «lungi dal costituire esso stesso presidio di sicurezza per i lavori da compiersi a 30 metri di altezza, ne era l'oggetto; assumerlo pertanto al tempo stesso anche quale utile ancoraggio in funzione di prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, costituisce un evidente corto circuito logico.»

Conclusioni

La conclusione cui la presente disamina induce, è che l'obbligo di predisposizione/ installazione di linee vita vale tanto quale requisito di ambito progettuale, quanto quale condizione di valenza prevenzionistica. Tale obbligo, temperato ovvero condizionato (secondo i casi) dalla logica di "minimizzazione" del rischio professionale di caduta dall'alto dei lavoratori, e che assume funzione "residuale" rispetto all'utilizzo prioritario di misure di protezione collettiva (DPC), opera per tutti i lavori in quota, indipendentemente dal fatto che essi richiedano, in regime di applicazione del Titolo IV, Capo I del TUSL, l'allestimento di un vero e proprio "cantiere edile".

Pierguido Soprani - Avvocato ©



Ventata di innovazione in Collegio

Acquistati Termocamera e Georadar

Il Collegio è lieto di annunciare di avere da poco acquistato una termocamera NEC GEAR G100EX e un georadar CODEVINTEC SIR-3000, strumenti di ultima generazione che saranno messi a disposizione degli iscritti, con appositi contratti di noleggio e a prezzi di favore, per permettere di ampliare, con competenze qualificate, il campo di attività in settori innovativi sfruttando nuove tecnologie con razionalizzazione di tempo e risorse.

La termocamera oltre che essere strumento utilizzabile nel campo della certificazione energetica per l'individuazione di ponti termici, dispersioni di calore da porte e finestre, valutazione corretta esecuzione di coibentazioni, ecc., può essere utilizzata anche in campo edilizio, agricolo e della prevenzione del dissesto idrogeologico per le seguenti principali attività:

- rilevazione dell'umidità dei locali;
- individuazione di infiltrazioni di acqua da tetti e da terrazzi;
- rilevazione della struttura di manufatti edilizi sotto l'intonaco;
- redazione della mappa termica della struttura muraria per individuare la natura del materiale, lesioni ad occhio nudo non visibili, e distacchi di intonaci;
- analisi stress idrico delle colture;
- verifica compattezza di terreni per prevenzione dissesti;
- individuazione scarichi abusivi industriali acque superficiali;
- verifica presenza di cavità nel tronco di alberi.

Il Georadar, noto anche come GPR (ground penetrating radar), è una metodologia non

invasiva utilizzata nello studio del primo sottosuolo, che fornisce, a partire da una profondità di alcuni metri fino al limite di alcune decine di metri, una "sezione" del terreno indagato dalla superficie. La tecnica georadar viene frequentemente utilizzata per l'individuazione plano-altimetrica dei sottoservizi interrati quali condotte idriche, fognarie e del gas, per la ricerca di strutture murarie archeologiche sepolte.

Per sostenere un investimento di questa portata il Collegio ha presentato istanza di incentivo alla Cassa Geometri. Il nostro Ente Previdenziale infatti stanziava annualmente a bilancio una somma da destinare ai Collegi che acquistano strumenti tecnologici/informatici di ultima generazione, da dedicare alla formazione professionale tecnologicamente avanzata e finalizzata allo sviluppo di nuove professionalità degli iscritti.

Un primo passo è stato fatto, ora il testimone passa agli iscritti che vorranno affrontare la nuova sfida e specializzarsi in settori potenzialmente innovativi.

Camorani Marco Ennio





Salone dell'Orientamento 2015 e Giornate Scuole Aperte

Proseguono le iniziative da parte dell'Associazione dei Geometri e Geometri Laureati di Reggio Emilia rivolte ad aiutare i giovani studenti reggiani che s'apprestano all'importante scelta del proprio futuro. Tra le iniziative, la bellissima giornata "VI Edizione - La Provincia che orienta" tenutasi presso la sede dell'Unimore di Reggio Emilia che ha registrato una grandissima partecipazione da parte di studenti e loro famiglie. Noi eravamo presenti in affiancamento ai docenti degli istituti "Angelo Secchi" di Reggio Emilia e "Luigi Einaudi" di Correggio per offrire il panorama più ampio possibile delle opportunità formative dei due Istituti Tecnici per Geometri C.A.T. - Costruzioni Ambiente Territorio. L'Associazione ha arricchito lo stand con vere e proprie sofisticatissime tecnologie d'avanguardia quali una stampante 3D, un drone quadricottero, una termocamera, un ricevitore GPS oltre ai classici strumenti topografici e una piccola mostra dei materiali per l'edilizia. Insomma davvero un belvedere tant'è vero che un giornale locale ha scelto proprio la nostra postazione per rappresentare il Salone dell'Orientamento 2015. Successivamente abbiamo partecipato agli appuntamenti degli "Open day", presso gli stessi istituti, che hanno visto la partecipazione sia di studenti già incontrati al Salone, intenzionati ad un approfondimento sull'indirizzo C.A.T. sia studenti al primo approccio. Anche in quelle sedi abbiamo partecipato attivamente fornendo sia risorse umane (nostri professionisti) che attrezzature al fine di orientare scientemente i convenuti. Ad attirare l'interesse dei nostri giovani ha certamente contribuito l'estrazione di mini-droni offerti dalla nostra Associazione, momento di relazione sociale che ha creato quell'empatia utile a far comprendere che nella



nostra professionalità, ma anche in quella del corpo docenti, è fortemente presente quella componente umana ben descritta nella esposizione ingenua, ma certamente vera, di uno dei ragazzini di una scuola media, oggi già studente dell'Istituto "A.Secchi", il quale ha detto testualmente "...di sentirsi a scuola proprio come in una famiglia...".

Non tragga in inganno questo narrare degli aspetti umani; la nostra professionalità è figlia di una approfondita conoscenza tecnica costantemente aggiornata secondo i dettami dell'avanguardia della tecnologia e non vi è dubbio che è questo un aspetto peculiare della radice profonda d'esser geometra.

Ho citato solo uno degli studenti meritevoli premiati con una delle sei borse di studio offerte dall'Associazione; studenti tutti che hanno davvero dimostrato grande maturità e consapevolezza degna di nota. Chi ha contribuito alla riuscita di questi eventi, professionisti iscritti al nostro Albo, si è fatto portavoce di tutti i colleghi portando in evidenza tutta la serietà, la professionalità ma anche tutti quei principi di umanità che da sempre sono il nostro miglior biglietto da visita per la società civile che può davvero contare non solo su seri professionisti, ma anche su persone dotate di grande umanità.

Giangiacomo Papotti



“Testamento professionale”

Pubblichiamo l'intervento del geom. Antonio Pantani alla Festa degli Auguri dello scorso 4 Dicembre, che lo stesso ama definire come suo “Testamento professionale”

Caro Presidente e cari Colleghi, al conviviale dello scorso anno, senza alcun preavviso, sono stato invitato a parlarvi quale collega più anziano presente; questa sera, invece, sono io che ho prenotato il mio probabile ultimo intervento, ossia il mio

“TESTAMENTO PROFESSIONALE”

Non vorrei rovinarvi la cena o addirittura la digestione, per quanto vi dirò sulla mia sofferta decisione di cancellarmi dal nostro albo professionale; vi chiedo soltanto 5/6 minuti, già cronometrati!

È pur vero che resto sempre un geometra, che non abbandonerà la nostra seconda grande famiglia e, senza più tediarmi, spero anche in avvenire di partecipare ancora a questi nostri felici eventi, come già richiestomi dal nostro Presidente e dalle nostre segretarie, nonché di scrivere qualche articolo sul nostro notiziario; vogliamo pubblicare anche questo intervento, se riteniamo? Anche se il Presidente mi ha spiazzato e preceduto con il suo editoriale sul n° 3 del Geometra Reggiano, quasi un suo “testamento”, come ci fossimo letti nel pensiero ed organizzati, io nel redigere prima il mio, lui nel pubblicare prima il suo, che è veramente denso di contenuti etici ancor prima che tecnici, volti soprattutto alla tutela e rispetto della nostra categoria e della nostra dignità di uomini.

Ma perché andrò a cancellarmi e cambiare anche vita? Si dice che “Vivere è l'arte più difficile!”, ma cambiare vita lo è molto di più!!

Sono già cinquant'anni che mi sono diplomato, nel lontano 1965, quando na-

sceva il nostro Presidente; sono in pensione di anzianità da 9 anni, sono quindi anziano, ancorché non vecchio; mi sarebbe piaciuto pertanto restare iscritto almeno un altro anno, per ottenere la cosiddetta “groma” (lo strumento con cui i Romani tracciavano le strade), ma pare non ci sia più per mancanza di mezzi, ed allora attaccherò al chiodo solo gli scarponi di geometra.

Grazie a Dio, ho ottenuto successi e soddisfazioni in tutti i campi professionali ed ho svolto la professione, in modo dignitoso, se non anche glorioso, in collaborazione con tutte le altre categorie professionali e pubblici uffici (ho eseguito nel 1976 – Legge Regionale delle cave – rilievi plano-altimetrici per quasi 400 mq di elaborati; nel 1978 un rilievo del Fiume Secchia con elaborato lungo 130 mt, ecc.).

Sono stato pertanto ripagato dal nostro amato lavoro, cui ho dedicato gran parte, forse troppo della mia vita, anche con 70-80 ore settimanali, che mi ha consentito di mettere “un po' di fieno in cascina”, senza però permettermi, come ora, di andare a comperarmi i giornali e leggerli, parlare di prima mattina con la gente, fare la spesa, ecc.

Ho acquistato, primo in montagna, forse secondo in provincia, il tacheometro (1972) ed il distanziometro (1980), con i quali, oltre i normali rilievi ho fatto quelli di gran parte delle cave della provincia; ho fatto centinaia di perizie d'ufficio e di parte in quasi tutto il territorio della provincia; oltre a queste mie due specializzazioni, ho svolto sempre la normale professione e negli ultimi due decenni



anche quella di costruttore e ristrutturatore dei miei immobili, con significativi interventi in centro storico.

Ma dice un proverbio latino "sic transit gloria mundi"; questo vale per me ed ahimè, negli ultimi tempi, anche per la nostra categoria; "mala tempora currunt!"

Non è solo la grave crisi economica che condiziona seriamente e negativamente negli ultimi anni il nostro lavoro, non è solo la globalizzazione, ma anche altri eventi giuridici e leggi devastanti e pregiudicanti la nostra attività; mi riferisco alle leggi dei governi Bersani e Monti, con la soppressione delle nostre tariffe professionali, lasciandoci alla mercé di clienti sempre meno rispettosi e solventi; così dicasi, come già stigmatizzato dal nostro Presidente, dell'incostituzionale, a mio sommo avviso e senza meglio qualificarla legge ferragostana sui compensi ai periti estimatori nelle esecuzioni immobiliari, procrastinandone "sine die" il pagamento, con compensi tutt'altro che "adeguati all'importanza dell'opera ed al decoro della professione", così come testualmente stabilito dall'art. 2233 del Codice Civile.

Ma i problemi sono anche in casa nostra, a partire dall'aumento spropositato del contributo minimo alla C.I.P.A.G., a ben €. 4.200 a fronte degli €. 3.600 degli avvocati, commercialisti, ingg.-arch.; se si pensa di far largo ai giovani, io sono il primo a mettermi

da parte ed in congedo illimitato (cioè senza più reinscrivermi); ma penso che sia ben difficile mantenere l'iscrizione per un collega appena ultra 30enne, con tutte le restanti spese fisse di ufficio, così come confidatomi da un giovane collega montanaro; considerato che, ai pensionati di anzianità non viene aumentata la pensione, non era meglio agevolare l'iscrizione dei pensionati di anzianità a favore dei giovani iscritti? Spero di aver a breve gli opportuni chiarimenti, ma temo la cancellazione di molti anziani colleghi.

E' per queste ragioni e per tante altre di cui non sto a dilungarmi, che ho preso la mia decisione, di uscire dal teatro della nostra professione, sino a che i riflettori sono ancora accesi, anche se non tutti!

Io, nel frattempo, mi sto ritagliando un altro mondo, rifugiandomi piacevolmente in altri interessi, così come dicevo telefonicamente con le nostre segretarie Elisa, Camilla e Vanna, che svolgono un grande e prezioso lavoro per gli iscritti del nostro Collegio.

Con il nuovo costo dell'iscrizione, potrei tranquillamente rifugiarmi a svernare nella eterna primavera delle Canarie, ma debbo fare il tecnico e l'amministratore di me stesso, dei miei beni immobiliari e mobiliari; sono Presidente di un' Associazione Culturale che mi sottrae molto tempo, pur a fronte di tanti apprezzamenti e riconoscimenti, come il Presidente della nostra Associazione Camorani e le nostre segre-



tarie, unitamente ai numerosi colleghi partecipi alle nostre cene finali, hanno potuto constatare; devo pensare anche alla salute, che durante la professione tendiamo a trascurare, perché si corre per essa; soprattutto debbo anche fare il nonno di due meravigliosi nipoti, in particolare Mattia di 11 mesi e mio compagno di giochi! Infine sono vedovo da 8 anni e quindi debbo arrabattarmi un po' anche in casa.

Spero, cari colleghi, che comprendiate ed accettiate il mio ritiro (senza piangere ovviamente!), in quanto la mia "comparsa", salvo ripensamento dell'ultimo minuto, è pressoché finita; siete Voi che restate e che vorrei vedere ancora protagonisti od almeno grandi attori del nostro teatro socio-economico, poiché c'è ancora bisogno del nostro lavoro (vedi mio articolo sul n° 2 del notiziario: "Perché fare il geometra") anche se sempre meno rispettato, come pure quello di altre categorie professionali più importanti.

Il rispetto, in ogni caso, va però meritato e visto che il collega Camorani, sul n° 3 del notiziario Il Geometra Reggiano svolge un sondaggio: "Il futuro della categoria", rispondo subito che solo con una scuola di prestigio, come quella prevista con la Laurea Breve CET, o come quella dei miei tempi con 4 esami scritti (progetto di ufficio postale in costruzioni, rilievo celerimetrico e progetto di strada in topografia, ecc.) e tutti gli orali (in storia: la Legge delle Guarentigie?!), e non come quella attuale, ad esempio di Castelnovo ne' Monti, che da circa qua-

ranta validi diplomati negli anni 80-90, si è ridotta a un solo iscritto al 1° anno, come constatato con il collega Aravecchia in sede di orientamento lo scorso autunno; solo così la categoria avrà sicuramente un futuro con la sua continuità di iscritti e pensionati (vedo tanti colleghi prossimi alla pensione: Vi siete chiesti se ci saranno sufficienti iscritti a pagarvela?).

Poiché ho scarsa fiducia nei legislatori romani, specie in relazione ai tempi necessari per la riforma della scuola (se ne parla dal 1969) e dei compensi giudiziari, ho invece molta fiducia nel nostro Presidente nazionale Savoncelli, occorre che la base sia ben più presente ed attiva nelle battaglie, che, a mio avviso, necessitano per evitare la strisciante decadenza della professione, riducendo i colleghi da liberi professionisti a meri e servili burocrati (parafrasando il nostro consigliere Geom. Pieracci).

Solo così saremo ancora considerati dei veri geometri, non architetti né ingegneri (che però non sanno fare i geometri!), solo così saremo ancora salutati come "Signor Geometra"!

Vi auguro un buon proseguimento di serata e soprattutto i migliori auguri per il Vs. avvenire, promettendovi ogni mio ulteriore impegno, se necessita sino alle "barricate", sia da vivo che da morto (sono un alpino!), sempre però che ci siate anche Voi, anzi prima Voi!

Antonio Pantani



Comitato Consultivo misto dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.)

Seduta del 26/01/2016

Lo scorso 26 Gennaio, presso l'Ufficio del Territorio, alla presenza del nuovo e cordiale Dirigente Dott. Stefano Zoni, si è svolta la seduta del Comitato Consultivo O.M.I.

La situazione delle transazioni e dei prezzi delle compravendite e delle locazioni è più o meno quella del 1° semestre 2015, per cui non mi dilungo in mie osservazioni, ma rinvio a quelle del verbale medesimo e ai Valori di Mercato del 1° semestre 2015 per ciascuna tipologia di immobili (Vedere allegati). Faccio solo presente che, dalle informazioni assunte presso gli operatori del settore immobiliare, si registrano lievi segnali positivi, anche se la ripresa del mercato immobiliare sarà lenta e non facile, tenuto conto della pressione fiscale sul mattone negli ultimi anni e del contestuale impoverimento della cosiddetta classe media (c'è ancora?).

[\(All.1\) Verbale Seduta Comitato Consultivo O.M.I del 26_01_2016 >>](#)

Valori di Mercato O.M.I. 1° semestre 2015

[Fabbricati destinazione TERZIARIA >>](#)

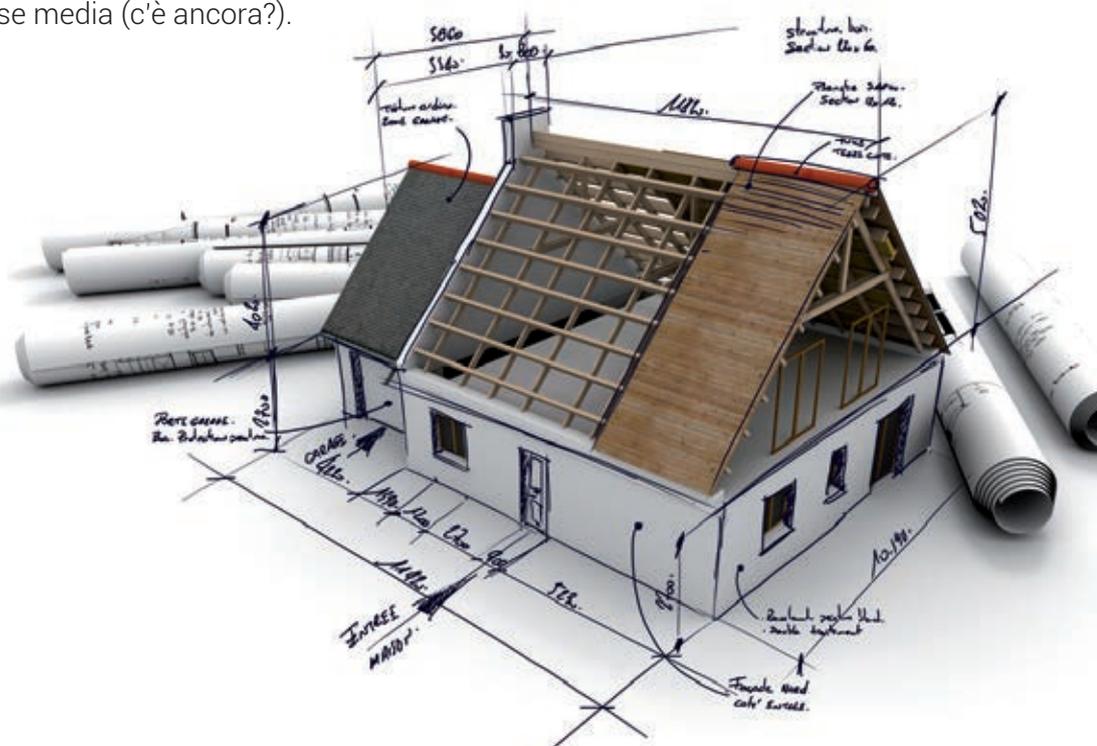
[Fabbricati destinazione RESIDENZIALE >>](#)

[Fabbricati destinazione PRODUTTIVA >>](#)

[Fabbricati destinazione COMMERCIALE >>](#)

[STATISTICHE SEMESTRALI >>](#)

Antonio Pantani





News

Rubrica a cura del geom. Andrea Pinetti

STUDI DI SETTORE

Software "segnalazioni"

I contribuenti possono comunicare all'Amministrazione finanziaria informazioni o elementi giustificativi relativi a situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza risultanti dall'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, nonché segnalare informazioni o precisazioni relative all'indicazione in dichiarazione di cause di inapplicabilità o di esclusione dagli studi.

Con l'utilizzo del software si semplifica la fase di comunicazione e di confronto tra il contribuente e l'Amministrazione finanziaria: la preventiva analisi delle informazioni pervenute permetterà agli uffici di escludere l'attivazione di controlli per tali soggetti.

Per accedere al servizio occorre essere registrati all'area riservata dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate. Il software Segnalazioni 2015 è raggiungibile dalla sezione Servizi - Fisconline - Servizi per - Comunicare - Segnalazioni Studi di Settore/Unico 2015.

Il software consente di predisporre e inviare una segnalazione all'Agenzia delle entrate: i contribuenti hanno anche a disposizione una Guida per la compilazione delle segnalazioni per un corretto e facile utilizzo dell'applicazione.

(Agenzia delle Entrate, Comunicato stampa, 27/11/2015)

DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

Le novità del 2016

L'art. 1 comma 74 della legge di Stabilità

2016 ha riconfermato gli incentivi fiscali in edilizia prorogando a tutto il 2016 il riconoscimento della detrazione spettante per gli interventi in edilizia finalizzati a:

- risparmio energetico, con detrazione del 65%
- adozione di misure antisismiche e messa in sicurezza statica degli edifici, con detrazione del 65%
- recupero del patrimonio edilizio, con detrazione del 50%

Le vere novità introdotte dalla legge di Stabilità sono:

- la possibilità per i condòmini "incapienti" (cioè con un'Irpef inferiore alle detrazioni spettanti) di cedere la propria quota di credito d'imposta a chi esegue i lavori di risparmio energetico
- la possibilità di fruire della detrazione del 65% per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e di climatizzazione delle unità abitative.

TABELLE ACI PER IL 2016

Rimborsi, limiti chilometrici e Fringe Benefit

Sul sito web dell'Acì (www.aci.it) sono rinvenibili tre tipologie di tabelle:

- quelle relative al costo chilometrico di percorrenza per ciascuna vettura (utili per quantificare analiticamente il rimborso spettante al dipendente/collaboratore/professionista che utilizza la propria autovettura);
- quelle riportanti il limite chilometrico per le vetture di potenza pari a 17 cavalli fiscali se alimentate a benzina o a

20 cavalli fiscali se a gasolio (necessarie per verificare ai sensi dell'articolo 95, comma 3, D.P.R. 917/1986 il limite massimo deducibile in capo all'azienda per le trasferte effettuate con autovettura propria dal dipendente o collaboratore);

- quelle necessarie per individuare il fringe benefit convenzionale (retribuzione in natura per la quota forfettaria di utilizzo privato della autovettura aziendale).

ISTAT - Indice FOI

Dicembre 2015, Gennaio 2016

Nel mese di dicembre 2015, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, si attesta sul valore di 107,0, restando invariato rispetto al mese precedente e rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. A partire dai dati di gennaio 2016, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2015, il precedente era il 2010.

L'indice FOI, al netto dei tabacchi, risulta essere 99,7: diminuisce dello 0,2% rispetto a dicembre e aumenta dello 0,3% nei confronti di gennaio 2015.

Sul data warehouse, (<http://dati.istat.it/>), oltre agli indici nazionali, sono pubblicati gli indici FOI suddivisi per capoluogo di provincia.

ISTAT

Costi di costruzione a Dicembre 2015

L'indice del costo di costruzione di un

fabbricato residenziale aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dello 0,5% nei confronti di dicembre 2014. In media annua, nel 2015 l'indice cresce dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

L'indice del costo di costruzione di un tronco stradale con tratto in galleria diminuisce dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,1% nei confronti dello stesso mese del 2014; l'indice senza tratto in galleria registra una flessione dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,3% su base tendenziale. In media annua nel 2015 gli indici diminuiscono per il tratto con galleria dello 0,9% e dell'1,0% per quello senza galleria.

RIVALUTAZIONI TERRENI E PARTECIPAZIONI

Nuova proroga per il 2016

Riapertura dei termini per i beni posseduti alla data del 01/01/2016.

Come già accaduto con l'anno precedente i contribuenti che intendano usufruire di questa possibilità dovranno corrispondere una imposta sostitutiva, la cui aliquota sarà però pari all'8% per i terreni ed all'8% o 4% per le partecipazioni, a seconda che queste siano o meno da considerarsi "qualificate". L'aliquota dell'imposta sostitutiva è applicata sul valore dei beni da rivalutare stabilito attraverso una perizia giurata.

In base alle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 i beni rivalutabili sono quelli posseduti alla data del 01/01/2016, mentre il termine ultimo



per la redazione ed il giuramento della perizia è stato fissato al 30/06/2016. L'imposta sostitutiva può essere rateizzata in tre rate annuali di pari importo, a decorrere dal 30/06/2016, con il pagamento, sulle rate successive alla prima, degli interessi nella misura del 3% annuo. La proroga dovrebbe comprendere anche l'opportunità prevista dal D.L. 70/2011, con la quale si consente ai contribuenti che abbiano già effettuato una precedente rideterminazione del valore dei medesimi beni di detrarre dall'imposta sostitutiva dovuta per la nuova rivalutazione l'importo relativo all'imposta sostitutiva già versata, ovvero chiedere il rimborso, il cui importo non può ovviamente essere superiore all'importo dovuto in base all'ultima rideterminazione del valore effettuata.

RENDITE E USUFRUTTI

Rideterminati moltiplicatori e coefficienti

In conseguenza della variazione del saggio di interesse legale sono stati rideterminati i moltiplicatori e i coefficienti per calcolare il valore delle rendite e dell'usufrutto ai fini delle disposizioni in materia di imposte di registro e sulle successioni e donazioni. I nuovi valori si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni aperte e alle donazioni fatte a partire dal 1° gennaio 2016. (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Decreto 21/12/2015, G.U. n.302 del 30/12/2015)

COLLABORATORI PROTETTI DAL MOBBING

Misure previste dal Jobs Act

Tra le novità derivanti dall'applicazione delle misure previste dal Jobs Act che hanno preso il via dal 1° gennaio 2016 ci sono quelle che prevedono la protezione dal mobbing anche per quei rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Con questa misura il Governo ha voluto muoversi sia nella direzione del completo superamento dei contratti a progetto che del miglioramento della protezione di tutti i lavoratori titolari di rapporti non subordinati.

Secondo l'interpretazione corrente e consolidata della giurisprudenza, il datore di lavoro risponde del danno di mobbing arrecato al dipendente anche qualora questo sia stato causato da un altro lavoratore in posizione di supremazia gerarchica o di parità rispetto alla vittima. Il datore di lavoro può essere esentato da tale responsabilità solo nel caso in cui l'evento lesivo si sia verificato sul luogo di lavoro solo in via del tutto accidentale e casuale. In caso di mobbing orizzontale, o tra pari, occorre provare che il datore di lavoro sia rimasto inerte di fronte ad una situazione a lui nota.



Regione Emilia Romagna - Sistema di controllo di conformità degli Attestati di Prestazione Energetica

La recente Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 304 del 7 marzo 2016 ha di fatto dato il via ai controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica emessi dai soggetti certificatori, prevedendo per gli stessi l'onere di € 15,00 per la registrazione di ogni APE a partire dal 1° aprile 2016.

Le modalità di controllo sugli attestati sono definite nell'allegato A-6 della DGR 1275/2015, aggiornati dalla già citata 304/2016, e si dividono in verifiche di I° e II° Livello.

Verifiche di Primo Livello:

consistono in uno screening sistematico effettuato sui dati contenuti nell'APE, basato sui risultati della serie di controlli effettuata sulla base di algoritmi reimpostati che consentono di attribuire automaticamente un punteggio di criticità all'APE in fase di registrazione. Lo screening viene effettuato su tutti gli APE registrati: nel caso il livello di criticità superi la soglia predefinita, si passa al successivo livello di controllo, in cui l'Organismo Regionale di Accreditamento effettua le opportune verifiche sui dati di ingresso utilizzati per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio al fine di confermare o meno la criticità assegnata in via preliminare. In base ai risultati di tale analisi si attiva (o meno) la successiva fase di verifica.

Verifiche di Secondo Livello:

una volta effettuate le verifiche preliminari sui dati resi disponibili dal SACE si provvede all'organizzazione delle attività di verifica in campo. A tal fine, la

segreteria dell'Organismo Regionale di Accreditamento provvede a contattare il Certificatore e ad inviare tramite PEC il relativo avviso, dove si comunica che l'APE è sottoposto a ispezione, da svolgersi presso la sua sede e presso l'edificio oggetto di certificazione, e quali sono le modalità di realizzazione dell'ispezione stessa.

La prima fase delle Verifiche di Secondo Livello prende avvio presso l'ufficio del Certificatore e dovrà fornire evidenza di quanto dichiarato al momento dell'iscrizione e accreditamento al sistema SACE, vale a dire quanto previsto al p.to 3) dell'art. 5 allegato A-1 della ben nota DGR 1275/2015; nel dettaglio dovrà documentare le specifiche procedure adottate nella gestione delle attività, il cui rispetto è condizione necessaria per lo svolgimento della certificazione energetica, con riferimento a:

- Controllo delle relazioni contrattuali con il cliente;
- Garanzia dei principi deontologici, etici e professionali;
- Controllo del processo di valutazione della prestazione energetica e di emissione dell'attestato di prestazione energetica;
- Controllo degli strumenti di misura;
- Controllo della documentazione.

In particolare il Valutatore dovrà accertare la conformità del Certificatore e dell'Attestato rispetto ai requisiti di carattere organizzativo, gestionale ed operativo richiesti per l'accreditamento, di seguito riportati in forma sintetica:



OGGETTO DI VERIFICA	DOCUMENTO	REQUISITO
Relazioni contrattuali con il cliente	Lettera informativa	Possesso e disponibilità della procedura sistematica contenente la Lettera informativa (firmata dalle parti) relativa alle diverse opzioni praticabili per la determinazione delle prestazioni energetiche dell'edificio nelle fasi di relazioni e contrattuali con il cliente.
	Lettera di incarico	Possesso e disponibilità della procedura sistematica contenente il Contratto o la lettera di incarico (firmata dalle parti) che specifichi le reciproche responsabilità nelle fasi di relazioni e contrattuali con il cliente.
	Modalità di eventuali reclami a fronte di un Disservizio	Possesso e disponibilità della procedura sistematica contenente il documento contenente le modalità per eventuali reclami a fronte di un disservizio nelle fasi di relazioni e contrattuali con il cliente.
Garanzia dei principi deontologici, etici e professionali	Iscrizione all'ordine o collegio professionale	Possesso e disponibilità del numero di iscrizione all'ordine/collegio professionale di appartenenza contenuto in appositi elenchi.
	Iscrizione all'elenco regionale dei certificatori energetici	Possesso e disponibilità del numero di iscrizione all'elenco regionale dei certificatori energetici degli edifici.
Valutazione energetica	Procedura documentata	Possesso e disponibilità di una procedura documentata che riporti: - le diverse metodologie per la valutazione del rendimento energetico per le diverse tipologie di immobili; - le modalità di acquisizione e valutazione dei dati progettuali; - le modalità con cui vengono programmati, registrati ed effettuati i controlli in cantiere e la verifica finale nonché le modalità di interfaccia con la direzione lavori, nel caso di edifici di nuova costruzione; - le modalità con cui vengono programmati, registrati ed effettuati i sopralluoghi e i rilievi per il reperimento e/o la verifica dei dati di ingresso, nel caso di edifici esistenti; - le modalità con cui vengono programmate ed effettuate le verifiche strumentali necessarie alla caratterizzazione prestazionale delle diverse componenti tecnologiche o dell'edificio nel suo insieme; - il controllo dell'affidabilità dei software eventualmente impiegati, compresa la loro validazione iniziale e successive; - la predisposizione della documentazione necessaria all'emissione dell'attestato di certificazione energetica.
Strumenti di misura	Certificati di calibrazione	Possesso e disponibilità di un certificato di calibrazione valido e in vigore, nel caso siano presenti degli strumenti di misura termotecnica
Documentazione	Procedura documentata	Possesso e disponibilità di una procedura documentata che riporti: - l'identificazione e la rintracciabilità dell'attestato di prestazione energetica e dei relativi documenti di supporto; - la conservazione dei documenti per un periodo non inferiore alla durata della validità dell'attestato emesso.



Variazioni Albo Geometri

ALBO GEOMETRI**Seduta del Consiglio Direttivo del 16/09/2015****Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1345	LUPPI ANGELO	Luzzara (RE), 15/01/1951	Luzzara (RE) Via F. Petrarca n. 23	Decesso

Seduta del Consiglio Direttivo del 30/09/2015**Nessuna variazione da segnalare****Seduta del Consiglio Direttivo del 13/10/2015****Iscrizioni all'Albo per trasferimento**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2432	CALIUMI ELENA	Carpi (MO), 20/05/1983	Reggio Emilia (RE) Via G. Guareschi, 1/5

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1822	BOLONDI VASCO	Campagnola Emilia (RE), 23/05/1945	Luzzara (RE) Via Prampolini n. 3	Decesso

Seduta del Consiglio Direttivo del 03/11/2015**Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2433	LUPPI SARA	Correggio (RE), 12/07/1989	Novellara (RE) Via R. Pelgreffi n. 16

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
965	VEZZOSI ACHILLE	Viano (RE), 18/04/1947	Reggio Emilia (RE) Viale Timavo n. 85	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 17/11/2015**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1435	MARIANI GIANNI	San Martino in Rio (RE), 02/06/1938	Correggio (RE) Via Lemizzone n. 20/a	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 30/11/2015**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1272	VACONDIO GIULIANO	Albinea (RE), 14/02/1955	Scandiano (RE) Via Garibaldi n. 23/1	Dimissioni
158	PATERLINI NATALE	Reggio Emilia (RE), 23/10/1923	Reggio Emilia (RE) Via Gorizia n. 46/3	Dimissioni
135	BIGLIARDI AULO	Cadelbosco di Sopra (RE), 15/04/1920	Reggio Emilia (RE) Via A. Bonvicini n. 8	Decesso

**Seduta del Consiglio Direttivo del 21/12/2015****Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2123	ZILOCCHI MARINA	Guastalla (RE), 22/11/1977	Guastalla (RE) Via Palazzina n. 2/2	Dimissioni
1381	CARAFFI LORIS	Castelnovo di Sotto (RE), 30/01/1949	Reggio Emilia (RE) Via Aldo Corradini, 6	Dimissioni
1765	CERRONI SERGIO	Teramo (TE), 24/02/1947	Reggio Emilia (RE) Via G. Mameli n. 17	Dimissioni
1339	FIACCADORI ERCOLE	Guastalla (RE), 12/06/1947	Guastalla (RE) Viale Cappuccini n. 6	Dimissioni
2114	IORI DAVIDE	Guastalla (RE), 07/05/1979	Guastalla (RE) Via Portamurata n. 4	Dimissioni
1334	MINARI ELIGIO	Poviglio (RE), 12/03/1948	Castelnovo di Sotto (RE) Via Dante, 22	Dimissioni
545	PECORINI FRANCO	Boretto (RE), 03/02/1935	Boretto (RE) Via G. Pascoli n. 17	Dimissioni
2069	PELLATI ELISA	Scandiano (RE), 27/07/1980	Castellarano (RE) Via Fuori Ponte n. 17	Dimissioni
2372	PREITE LUCA	Tricase (LE), 02/09/1990	Reggio Emilia (RE) Via B.Ruspaggiari, 12	Dimissioni
2295	RUOZI GIANMARIA	Guastalla (RE), 26/09/1981	Novellara (RE) Strada Madonnina n. 12	Dimissioni
2120	TINI GIORGIA	Parma (PR), 05/06/1978	Ligonchio (RE) Via Al Monte n. 9	Dimissioni SospesaAlbo

Seduta del Consiglio Direttivo del 15/01/2016**Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2434	ALLEGRETTI STEFANO	Guastalla (RE), 22/12/1991	Guastalla (RE) P.zza Antonio Gualdi, 16
2435	BEYBA BOHDAN	Truskevets (Ucraina), 23/05/1994	Reggio Emilia (RE) Via San Bartolomeo n. 74/1

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1619	VEZZANI PAOLO	Correggio (RE), 24/04/1965	Correggio (RE) Via Canolo n. 22	Dimissioni
1204	CANEI LUCIANO	Bibbiano (RE), 27/06/1944	Reggio Emilia (RE) Viale Montegrappa n. 27	Dimissioni
490	COPELLI LUIGI	Brescello (RE), 28/03/1930	Brescello (RE) Via Costituente n. 16	Dimissioni
2414	CROTTI ELISABETTA	Correggio (RE), 14/11/1992	Correggio (RE) Via A. Righi n. 5	Dimissioni
2216	TRAINA DAVIDE GIUSEPPE	Torino (TO), 09/07/1981	Novellara (RE) Via Giotto n. 20	Decesso

Seduta del Consiglio Direttivo del del 09/02/2016**Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2436	ROSSI CRISTINA	Guastalla (RE), 14/10/1993	Pomponesco (MN) Via Delle Industrie n. 3
2437	ANNOVI ANNALISA	Reggio Emilia (RE), 03/07/1993	Albinea (RE) Località Borzano Via Vaglie n. 7

**Seduta del Consiglio Direttivo del del 09/02/2016****Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2838	BARONI ALESSANDRO	Correggio (RE), 15/09/1993	San Martino in Rio (RE) Via Aldo Moro n. 10
2439	CATTANI CLIZIA	Scandiano (RE), 05/07/1993	Rubiera (RE) Via Secchia n. 14/1
2440	VANNELLI MARIA TERESA	Torino (TO), 14/03/1994	Trino (VC) Via Montenero n. 8/1
2441	ANTONIOLI LUCIA	Castelnovo Ne' Monti (RE), 14/05/1994	Villa Minozzo (RE) Via della Pace n. 9

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1754	IORI LINDA	Rubiera (RE), 15/01/1965	Rubiera (RE) Via Tintoretto,17	Dimissioni
962	NOTARI OLINTO	Albinea (RE), 30/04/1946	Reggio Emilia (RE) Via Villafranca n. 5	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 19/02/2016**Nessuna variazione da segnalare****Seduta del Consiglio Direttivo del 22/02/2016****Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
642	COSTETTI GIANPIERO	Vetto (RE), 25/10/1938	Vetto (RE) Via Val d'Enza, 24	Dimissioni
2264	TALARICO LUIGI	Montecchio Emilia (RE), 12/06/1982	Cavriago (RE) Via Girondola, 20/a	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 11/03/2016**Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2442	GAZZANI FRANCESCO	Reggio Emilia (RE) il 25/08/1994	Reggio Emilia (RE) Via Roncina n. 27

Reiscrizioni all'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2443	MURACA ANTONIO	Petronà (CZ), 20/06/1980	Scandiano (RE) località Arceto Via La Pira n. 26

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2380	MANFREDA GIANLUCA	Reggio Emilia (RE), 07/07/1990	Casina (RE) Località Luguigno Via Ziliano n. 13	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 05/04/2016**Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2444	CRIVARO ANTONIO	Reggio Emilia (RE), 03/06/1991	Quattro Castella (RE) Via Pasolini n. 14

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1184	BARBIERI CRISTIANO	Poviglio (RE), 17/02/1949	Poviglio (RE) Via E. Fermi n. 10	Dimissioni
919	PANTANI ANTONIO	Carpineti (RE), 17/01/1946	Carpineti (RE) Via Matilde di Canossa n. 3/1	Dimissioni

**Alla data del 08/09/2015****Sospesi dall'esercizio professionale (per morosità a tempo indeterminato)**

N. Albo	Nominativo	Data Sospensione
1514	Cappelletti Ilario	09/02/2015
2172	Castagni Antonella	25/02/2016
1408	Contini Stefano	14/02/2015
1407	Donelli Ivan	23/04/2010
2292	Grammatica Annalisa	14/03/2015
1925	Maione Antonio	12/03/2015
1665	Moretti Fausto	05/02/2015
1572	Onesta Agostino	22/04/2010
516	Sanna Francesco	09/02/2015
1607	Scaravelli Paolo	20/11/2015
1520	Severi Maurizio	05/02/2015
2193	Spaggiari Pietro	23/02/2015
2213	Zanni Gian Luca	16/02/2015



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia (al 21/04/2016)

Consiglio Direttivo Collegio Geometri:

n. 13/2015 seduta CD 16/09/2015
n. 14/2015 seduta CD 30/09/2015
n. 15/2015 seduta CD 13/10/2015
n. 16/2015 seduta CD 03/11/2015
n. 17/2015 seduta CD 17/11/2015
n. 18/2015 seduta CD 30/11/2015
n. 19/2015 seduta CD 21/12/2015

n. 1/2016 seduta CD 15/01/2016
n. 2/2016 seduta CD 09/02/2016
n. 3/2016 seduta CD 19/02/2016
n. 4/2016 seduta CD 22/02/2016
n. 5/2016 seduta CD 11/03/2016
n. 6/2016 seduta CD 05/04/2016
n. 7/2016 seduta CD 21/04/2016

Riunioni e incontri

(Provinciali, Regionali e Nazionali):

Settembre

17/09/2015

Reggio Emilia CCIAA Consulta Provinciale
delle Professioni - incontro
Spallanzani Francesco

Ottobre

01/10/2015

CNGeGL

Roma

Georientiamoci
Camorani Marco Ennio
De Vivo Pierluigi

08/10/2015

Parma

Incontro "Il Geometra nella
Protezione Civile"
Giansoldati Davide

15/10/2015

CNGeGL

Milano

Georientiamoci
Camorani Marco Ennio
De Vivo Pierluigi

16/10/2015

Reggio Emilia

Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana
e del Territorio
Spallanzani Francesco

16/10/2015

Rimini

Incontro Regionale Consigli
di Disciplina Territoriali
Fossa Giuliana
Rangone Francesco

26/10/2015

Reggio Emilia

Incontro Profess@re
Spallanzani Francesco

Consiglio Direttivo Associazione Geometri:

n. 5/2015 seduta CD 30/07/2015
n. 6/2015 seduta CD 30/09/2015
n. 7/2015 seduta CD 13/10/2015
n. 8/2015 seduta CD 20/11/2015
n. 9/2015 seduta CD 21/12/2015

n. 1/2016 seduta CD 29/02/2016

n. 2/2016 seduta CD 11/03/2016

n. 3/2016 seduta CD 01/04/2016

Commissione Revisione Specifiche:

n. 7/2015 seduta 09/10/2015
n. 1/2016 seduta 18/01/2016
n. 2/2016 seduta 19/04/2016

28/10/2015

CNGeGL

Roma

Assemblea dei Presidenti
Spallanzani Francesco

Novembre

18/11/2015

Reggio Emilia

Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana
e del Territorio
Spallanzani Francesco

23/11/2015

Reggio Emilia

Provincia – Incontro "Verso la
nuova Legge di Governo del
Territorio (L.R. 20/2000)
Spallanzani Francesco

23/11/2015

Reggio Emilia

CCIAA Consulta Provinciale delle
Professioni - incontro
Spallanzani Francesco

28/11/2015

Reggio Emilia

Salone Orientamento
Camorani Marco Ennio
De Vivo Pierluigi

Dicembre

01/12/2015

Reggio Emilia

Incontro Profess@re
Spallanzani Francesco

09/12/2016

Bologna

Incontro c/o Agenzia del Demanio
Camorani Marco Ennio

11/12/2015

Reggio Emilia

Tribunale - Comitato Iscrizione
Albo CTU e Periti
Spallanzani Francesco

**Dicembre**

15/12/2015

Rimini

Incontro in occasione Assemblea
Iscritti e consegna Fondi raccolti
dalla Fondazione Geometri Rimini
Camorani Marco Ennio

Gennaio

08/01/2016

Reggio Emilia

Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana e del
Territorio e Montagnani
Spallanzani Francesco
Aravecchia Emanuele
Rivi Francesca

18/01/2016

Reggio Emilia

Incontro Profess@re al Femminile
Arar Muna Isabella

18/01/2016

Reggio Emilia

Incontro Profess@re
Spallanzani Francesco

20/01/2016

Reggio Emilia

Comune – Incontro Montagnani
per problematiche Archivio
Spallanzani Francesco
Rivi Francesca

27/01/2016

Reggio Emilia

CCIAA Consulta Provinciale delle
Professioni - incontro
Spallanzani Francesco

Febbraio

05/02/2016

Reggio Emilia

Incontro Profess@re al Femminile
Arar Muna Isabella

10/02/2016

Reggio Emilia

Comune – Incontro Assessore
Rigenerazione Urbana e del
Territorio
Spallanzani Francesco

18/02/2016

Reggio Emilia

Incontro Montanari IREN
rinnovabili
Spallanzani Francesco

19/02/2016

Reggio Emilia

ITG A. Secchi -
firma convenzione ASPP
Spallanzani Francesco

Marzo

02/03/2016

CNGeGL

Roma

Incontro tematico sui Fondi
Europei e sulle procedure di
accatastamento dei
cosiddetti "Imbullonati"
Spallanzani Francesco
Camorani Marco Ennio

16/03/2016

CNGeGL

Roma

Seminario sulle norme e
sulle procedure in materia di
trasparenza e anticorruzione
Passerini Irene

18/03/2016

Bologna

c/o Ag. Entrate Direzione
Regionale Emilia Romagna
Incontro Ordini e Collegi
Professionali
Camorani Marco Ennio
Muraca Beniamino

Aprile

01/04/2016

Parma

Incontro Regionale Consigli di
Disciplina Territoriali
Fossa Giuliana - Verdi Maurizio
Ronconi Ezio - Boni Paolo
Aravecchia Emanuele

12/04/2016

CNGeGL

Roma

Presentazione Relazione Conclusiva
del Centro LUPT-PLINIVS, sulle
caratteristiche geometrico-
meccaniche delle strutture che
rispondono alla dicitura di "modeste
costruzioni civili improntate a
carattere di semplicità strutturale"
Spallanzani Francesco

13/04/2016

CNGeGL

Roma

Assemblea dei Presidenti
Spallanzani Francesco

14/04/2016

CIPAG

Roma

Cinque Progetti per la
valorizzazione economica e
ambientale delle aree
infrastrutturali
Neroni Giuseppe

16/04/2016

Reggio Emilia

Assemblea Generale degli Iscritti –
Collegio

28/04/2016

Reggio Emilia

Assemblea Ordinaria
Associazione Geometri



*associazione dei geometri
della provincia di Reggio Emilia*

VIAGGIO IN VALPOLICELLA

VISITA PROGRAMMATA PER SABATO 28 MAGGIO 2016



La **Commissione n. 7 - Attività Sociali, Sport e Tempo Libero**, organizza la sua settima visita eno-gastronomica presso la rinomata Cantina Bertani, Loc. Arbizzano di Negrar (VR) Sabato 28 Maggio 2016, **invitando a partecipare colleghi, familiari ed amici.**

La manifestazione avrà il seguente programma:

- Ore **6.45** ritrovo presso il parcheggio del Tribunale di Reggio Emilia
- Ore **7.00** partenza con pullman GranTurismo
- Ore **9.30** visita alla Villa Mosconi Bertani e degustazione guidata presso la cantina Bertani
- Ore **11.45** Trasferimento a Verona per pranzo
- Ore **13.00** pranzo presso Ristorate/Osteria (menù del territorio in allegato)
- Ore **15.00** Visita libera alla città di Verona (Arena, Piazza Brà, Casa di Giulietta, Piazza delle Erbe, Torre dei Lamberti, via Mazzini, Via Cappello ecc..)
- Ore **18.00** Happy Hour presso Osteria La Bottega del Vino
- Ore **19.00** partenza per Reggio Emilia

La quota di adesione da anticipare entro e non oltre il **23/05/2016** sarà di € **67,00** cadauno, comprensiva di visita e degustazione guidata presso la Villa Mosconi Cantina Bertani, pranzo del territorio presso Ristorante/Osteria (in fase di definizione) e viaggio in pullman GranTurismo (escluso happy hour).

Per dare la propria adesione, iscriversi dall'AREA RISERVATA del sito www.geometrire.it, oppure inviare la scheda di adesione, ricevuta via e-mail, alla Segreteria del Collegio Geometri a mezzo fax 0522/513956 o e-mail segreteria@collegiogeometri.re.it entro il **20/05/2016**.

Per informazioni telefonare al collega: **Bedeschi Giancarlo** cell. 338/7283424 – uff. 0522/988217





Il **Geometra** Reggiano
commissioni@collegiogeometri.re.it